IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 281 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 11 OTTOBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

[illegible] I giornali non sanno come fare per avvertire il pubblico di tenersi pronto a proseguire nei brevi sforzi decisivi che assicureranno la vittoria definitiva, pel caso che gli avversari non acconsentissero alle indispensabili condizioni poste da Wilson in nome di tutta l'Intesa.

Per evitare altre divagazioni, riproduciamo qualche brano dei giudizi di giornali esteri segnalati (ne avvertiamo i Censori) dalla *Stefani* benchè ci manchi lo spazio per la intera riproduzione dei lunghi telegrammi che ci trasmette l'Agenzia.

La *Pall Mall Gazette* osserva che Wilson inviò una risposta « la quale costringerà la Germania a fornire una prova efficace della sincerità delle sue aperture ».

L'organo parlamentare *Westminster Gazette* scrive:

Possiamo dire senza esitazioni che la nota di Wilson risponde all'attesa degli alleati in Europa. La risposta del Presidente è breve e va diritta allo scopo. Essa riduce a tre questioni tutti i problemi essenziali da cui dipendono ora la pace o la continuazione della guerra. Egli dice infatti: Accettate i 14 punti, tornate nel vostro paese, datemi le garanzie che io parlo ai liberi rappresentanti del popolo tedesco e non alla vostra camarilla militare ed allora intraprenderò conversazioni con voi: altrimenti rispondo: No.

Noi non dicevamo ieri diversamente, forse con non altrettanta anglica efficacia.

***

« La nota di Wilson — scrive il *Times* — non assicura neppure l'armistizio alla Germania in caso di sgombro di tutti i territori invasi; lo sgombro è la prima, ma in nessun modo la seconda condizione che dovrà essere adempiuta prima che si possa prendere in considerazione un armistizio qualsiasi ».

E' la nota officiosissima della francese *Agenzia Havas* conclude:

Se le condizioni preventive dell'approvazione senza riserve del programma di pace americano, l'orientazione della nuova politica tedesca e lo sgombero dei territori invasi sono accettati dal Governo imperiale, l'armistizio non seguirà immediatamente. E' allora soltanto che Wilson si riterrebbe in grado di proporre la cessazione delle ostilità alle nazioni dell'Intesa, le quali dovrebbero in quel momento far conoscere le garanzie che intendono esigere dai nemici, prima di deporre le armi.

I giornali degli Stati Uniti sono anche più energici ed espliciti e parlano della necessità della capitolazione dei nemici. Veggansi i dispacci *Stefani* più oltre. La sinfonia generale è riassunta con queste parole *in si bemolle* del *New York Herald*: « La pace è ancora lontana, perchè non può esservi alcuna pace senza la completa capitolazione del nemico. »

[illegible]

***

Gompers il rappresentante dei lavoratori americani, è stato ricevuto in Roma con gli onori onde si ricevevano una volta solamente i grandi personaggi ufficiali esteri. Anche questo è un segno dei tempi.

Del resto, Gompers a nome dei lavoratori americani, ha parlato il linguaggio che già udimmo dalle labbra dell'Ambasciatore del suo paese, rendendo meritato tributo di omaggio al nostro Re patriota e democratico.

E Gompers ha detto al popolo di Roma che esso deve — se si avrà da continuare la lotta — stringersi attorno al Governo come gli americani si stringono attorno a Wilson. Ed ha concluso:

Finchè il nemico non avrà sgombrato le terre del Belgio, le terre della Serbia, le terre della Russia, le terre della Romania e le gloriose *terre d'Italia*, continueremo la lotta inflessibile, e tutti i sacrifici che dovremo ancora sopportare ci daranno la suprema gioia del supremo trionfo.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 10. — Si ha da Berlino: Il generale Ludendorff è arrivato a Berlino, per partecipare a conferenze politiche.

La *Frankfurter Zeitung* reca che il Luogotenente dell'Alsazia-Lorena Dallwitz è stato esonerato dalle sue funzioni, ciò che si attendeva, dopo l'annunzio che l'Alsazia-Lorena otterrà l'autonomia.

◆ (S) **Atene**, 10. — Il Presidente del Consiglio, Venizelos, è partito ieri per l'Europa occidentale, accompagnato dal Ministro delle Finanze.

Il suo viaggio non durerà più di un mese.

IL NUOVO RE DI FINLANDIA

(S) ZURIGO, 10. — Si ha da Helsingfors: Ieri la *Dieta* ha tenuto una seduta segreta durata dalle 13 alle 21 ed ha proceduto all'elezione del Re, in base alla costituzione del 1772. Per acclamazione è stato eletto Federico Carlo D'Assia. Gli agrari e i repubblicani si astennero restando seduti.

La presidenza della *Dieta* è stata incaricata di adottare i provvedimenti resi necessari dalla deliberazione presa.

LA CRISI SPAGNUOLA EVITATA

(S) **Madrid**, 9. — La crisi ministeriale è terminata. Si annuncia ufficialmente che tutti i Ministri conservano il loro portafoglio eccetto Alba. Maura, oltre la Presidenza, accetta il portafoglio della Giustizia, Romanones quello dell'Istruzione.

I Ministri della Guerra, della Marina e degli Approvvigionamenti partiranno stasera per San Sebastiano ed assisteranno al Consiglio dei Ministri di domani che si riunirà sotto la Presidenza del Re.

IN POLONIA

(S) **Zurigo**, 9. — In Polonia l'agitazione è enorme, benchè il principe Massimiliano di Baden abbia telegrafato al Consiglio di Reggenza assicurazioni circa il regime militare e circa la limitazione dei poteri dell'autorità militare e la rapida introduzione dell'amministrazione civile. Il paese domanda che si adempia la volontà popolare che ha l'adesione di Wilson. Perciò il Consiglio di Reggenza [illegible] al Governo di indire le elezioni [illegible] taneità, la quale dovrà decretare la riunione di tutta la Polonia con lo sbocco al mare.

Contemporaneamente ha invitato il governo tedesco a liberare Pilsudski e gli altri capi delle legioni affinchè si possa calmare un poco il fermento pacciolesimo.

La capitolazione bulgara

COSTANZA OCCUPATA DAGLI ALLEATI — I FRANCESI A SOFIA

(S) ZURIGO, 10. — Si ha da Sofia: Le truppe tedesche hanno sgombrato tutta la Bulgaria.

Una Commissione bulgaro-alleata ha stabilito le norme per la consegna delle ferrovie, strade, porti e telegrafi.

Lunedì l'Intesa occupò Coscheff e mercoledì Costanza.

Un reggimento francese è entrato a Sofia. La Bulgaria conserva in armi tre divisioni. Malinoff formerà un Ministero di blocco.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 10. — Si ha da Vienna: *Camera dei Deputati*:

Rispondendo agli jugoslavi che domandano l'annullamento del processo dei marinai di Cattaro, il Ministro della difesa nazionale Czapp dichiara che è impossibile; si tratta di fatti gravissimi, come risulta dalla sentenza pronunciata contro alcuni colpevoli; scorse il sangue e la flotta corse il pericolo di perdere una unità insostituibile.

Czapp risponde quindi alle gravissime accuse degli jugoslavi e degli czechi contro l'esercito, tra cui a quella di Stanek, che gli czechi sono costretti a combattere contro la libertà del loro paese e che la pena della forca si applica di continuo.

Il Ministro tenta di giustificare le misure prese, tra gli urli degli slavi.

Il *Club* polacco, presenti il Ministro della Galizia e il Ministro dell'Istruzione Madeiski, ha votato fra immensi applausi l'invio di un telegramma di felicitazioni al Consiglio di reggenza polacco per la proclamazione dell'unione di tutte le terre polacche.

◆ (S) **Zurigo**, 10. — Si ha da Vienna: *Camera*. Il polacco *Angermann* esprime la sua gioia per il proclama emanato dal Consiglio di reggenza del popolo polacco a favore dell'unione di tutta la Polonia con sbocco al mare. Esprime la certezza che presto i polacchi abbiano ad entrare nella libera famiglia delle nazioni.

Reger (polacco) propugna la liberazione dell'eroe Pilsudski.

Zahradnik legge una dichiarazione-programma degli Czechi. Questi non consentiranno mai a trattare a Vienna coi tedeschi e col Governo. Se i tedeschi vogliono trattare lo facciano con Praga, capitale dello Stato czeco slovacco.

Fiedler, (czeco) dice, che, accettando il programma di Wilson, il Governo austriaco riconobbe che il problema delle nazionalità dell'Austria ha carattere internazionale. Il programma socialista pel federalismo è inaccettabile, perchè contrasta colle tradizioni delle nazionalità.

Breiter, (polacco) propugna la riunione di tutta l'antica Polonia, esclusi i territori stranieri. Vuole un *referendum* per la Galizia orientale.

Kostevitski (ukraino) chiede la spartizione della Galizia.

I REDDITI DELLE DOGANE

Si sono avuti testè i dati dei redditi delle Dogane fino al 30 settembre p.p., vale a dire nei primi tre mesi del corrente esercizio finanziario 1918-919.

I redditi ascendono complessivamente a 177 milioni contro 160 introitati dal 1° luglio al 30 settembre del precedente esercizio finanziario. Nel solo mese di settembre c'è stato un aumento di circa 11 milioni: 58 milioni contro 47 riscossi nel settembre 1917.

Dai redditi passando all'esame delle quantità introdotte per quelle merci che possono più interessare, troviamo che di grano nel mese di settembre sono state importate 167 mila tonn. contro 176 mila che ci arrivarono nel settembre 1917. Ma la minore importazione del mese, dovuta certamente a cause fortuite, trova ancora compenso negli aumenti verificatisi in precedenza: cosicchè in totale l'importazione dei 3 mesi (1° luglio-30 settembre) ascendente a 455 mila tonn. supera di 11 mila tonn. quella avutasi nei primi tre mesi dell'esercizio 1917-918.

Sempre magnifico l'andamento dell'importazione degli altri cereali. Nel mese di settembre ne sono state importate 54 mila tonn. contro 15 mila importate nel settembre 1917. Nel trimestre poi l'importazione ha raggiunto la cifra di 208 mila tonn. mentre dal 1° luglio al 30 settembre 1917 se ne introdussero soltanto 81 mila.

Il caffè segna nel mese una leggera diminuzione: quint. 24 mila contro 26 mila del mese di settembre 1917. Dal 1° luglio però al 30 settembre l'importazione è stata di 152 mila quint., con un aumento di quint. 64 mila su quella verificatasi nel primo trimestre dell'esercizio precedente.

Il dazio sul caffè ha reso in questo periodo circa 20 milioni contro 11 riscossi dal 1° luglio al 30 settembre 1917. La tassa di consumo ha dato 7 milioni contro 5 riscossi per questo titolo nei primi tre mesi dell'esercizio precedente.

Per lo zucchero si rendono manifesti i risultati dei provvedimenti adottati dal Ministero degli approvvigionamenti e consumi e già da noi fatti conoscere al pubblico.

L'importazione è aumentata in modo sensibile nel mese di settembre. Si sono introdotti della preziosa e dolce derrata quint. 112 mila, con un aumento di quint. 58 mila sulla quantità importata nel settembre 1917. Dal principio dell'esercizio c'è ancora bensì una lieve diminuzione: quint. 157 mila mentre dal 1° luglio al 30 settembre dell'esercizio se ne introdussero 165 mila, ma essa sparirà, ne siamo sicuri, entro brevissimo tempo per dar luogo a quella maggiore importazione che, insieme al prodotto della campagna saccarifera nazionale, farà via via scomparire la penuria fin qui patita dello zucchero.

Il dazio ha dato nel trimestre 15 milioni contro 16 riscossi dal 1° luglio al 30 settembre 1917. Di *petrolio e benzina* si sono introdotti nel settembre quint. 158 mila, contro 148 mila importati nel settembre 1917. Dal principio dell'esercizio l'importazione segna un aumento di 46 mila quint. e cioè, sono stati introdotti quint. 460 mila contro 414 mila che giunsero dal 1° luglio al 30 settem. 1917.

La tassa di concessione d'esportazione segna nel mese una diminuzione di 900 mila lire dal principio dell'esercizio, però, c'è sempre aumento, essendosi introitati 8 milioni e mezzo contro 8 e 100 mila lire riscossi nel trimestre luglio-settembre 1917.

Infine per tutte le altre merci, diverse da quelle che abbiamo sopra esaminate, si sono riscossi dal principio dell'esercizio 119 milioni contro 101 introitati dal 1° luglio al 30 settembre del precedente esercizio finanziario.

I soldati italiani in Francia e in Albania

Le truppe italiane d'Albania hanno preso El Bassan, dopo aspri combattimenti. Poche ore dopo, nella città occupata dai nostri, giunsero truppe serbe e francesi per operare il collegamento del fronte albanese e serbo per la marcia in avanti contro gli austriaci. La fratellanza delle armi fra italiani e serbi è rinsaldata con questa nuova azione in comune contro gli austriaci per la liberazione della Serbia.

Sul fronte francese le armate alleate procedono innanzi splendidamente. La riconquista di Cambrai è un fatto storico della guerra.

Un comunicato suppletivo francese — in data di Parigi, 9 — reca:

Nella regione dell'Aisne, si notano importanti successi lungo la foresta dell'Argonne, ove sono stati presi successivamente i villaggi di Lancon, di Grand Ham, di Mont Cheutain. L'altipiano fra i due villaggi e l'Aisne è stato perfino oltrepassato. Il villaggio di Fenne sulla riva nord è stato occupato. Questo villaggio si trova esattamente all'entrata occidentale della *trouée* di Grand Pré.

Questi sono appunto i successi riportati dalle truppe italiane nell'importantissimo settore. E per maggiori ragguagli intorno ai nuovi prodigi dell'eroismo italiano, rimandiamo i lettori alla descrizione che riceve *dalla fronte dell'Aisne in data 7* il « *Corriere della Sera* ». E' spiacevole che i giornali ricchi di servizi particolarissimi dalle varie fronti, non ne abbiano qualcuno esclusivo per il settore italiano in Francia. *Unicuique suum.*

***

Con vivissimo compiacimento è conosciuto in Italia il dispaccio *Stefani* circa il colloquio fra Clémenceau e la delegazione degl'italiani irredenti presieduta da Pitacco. L'uomo di Stato che rinnovò la politica francese di guerra, rianimando la fede d'un popolo che ha dato in quattro anni così alte prove di eroismo, è un sincero fautore delle nazionalità.

Nell'attesa

Nota dell' "Havas"

(S) **Parigi**, 9. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice: Il Presidente Wilson ha fatto alle proposte tedesche l'accoglienza che si poteva attendere dalla sua ponderata chiaroveggenza e dalla sua scrupolosa onestà chiedendo al governo tedesco schiarimenti sul senso e la portata della offerta. Così nessuna ambiguità falserà la soluzione data al conflitto attuale. Non saranno gli alleati che se ne dorranno.

Senza voler pregiudicare in alcun modo la risposta definitiva di Wilson, l'esame della nota di Lansing permette fino da ora di farsi un'idea delle sue legittime preoccupazioni. La Germania dovrà dire anzitutto categoricamente se accetta immediatamente senza discussione le condizioni poste. Gl'Imperi centrali si limitarono infatti a dichiarare che accettavano tali condizioni, ma soltanto perchè servissero come base di discussione. Il principe Massimiliano di Baden nel suo discorso al *Reichstag* fece la stessa dichiarazione. Infine la stampa tedesca è stata anche più precisa.

Si comprende dunque il dubbio che Wilson vuol chiarire. E' poco probabile che sotto la pressione degli avvenimenti il Cancelliere acceda ora senza riserva al programma di pace di Washington, ma anche in caso affermativo, qual credito si potrebbe accordargli nell'avvenire, dal momento che a pochi giorni di distanza egli avrebbe rinnegato il suo pensiero su una questione fondamentale in modo così disinvolto?

Un altro, punto è quello di sapere se le proposte sono state fatte a nome delle autorità costituite dell'impero, che finora condussero la guerra. Il Cancelliere ha cercato di rappresentare il governo che presiede come sorto dal popolo, essendo una emanazione del *Reichstag*; ma questa assemblea è essa ben qualificata per parlare a nome della democrazia tedesca? Il *Reichstag* si associò senza riserva all'aggressione del 1915, approvò tutte le misure pangermaniste dello Stato Maggiore e ratificò i trattati di Brest Litovsk e di Bucarest. Lo stesso principe Massimiliano di Baden, scrivendo al principe di Hohenlohe, dette la misura della sincerità delle sue convinzioni politiche. In realtà la sostituzione di una persona alla testa del governo imperiale appare come una parodia della partecipazione popolare al potere destinata a mettere fuori causa i veri autori responsabili della guerra.

Infine un passo precisa molto felicemente il pensiero di Wilson.

Se le condizioni preventive dell'approvazione senza riserva del programma di pace americano, l'orientazione della nuova politica tedesca e lo sgombero dei territori invasi sono accettati dal Governo imperiale, l'armistizio non seguirà immediatamente. E' allora soltanto che Wilson si riterrebbe in grado di proporre la cessazione delle ostilità alle nazioni dell'Intesa, le quali dovrebbero in quel momento far conoscere le garanzie che intendono esigere dai nemici, prima di deporre le armi.

La parola spetta ora alla Germania.

Wilson e gli alleati

(S) **Londra**, 9. — Il Governo ha ricevuto la risposta del Presidente Wilson alla nota del Cancelliere tedesco.

Si dichiara al *Foreign Office* che tutti gli alleati sono completamente d'accordo sulla questione.

Wilson non ha tempo da perdere

(S) **Washington**, 9. — L'*Associated Press* dice: Il Presidente Wilson ha conferito col generale March e col Segretario di Stato Lansing, esaminando con particolare interesse i progressi militari degli alleati sui vari fronti.

Si sa che il Presidente sarà pronto ad agire soltanto quando il Principe Massimiliano di Baden avrà risposto alle domande rivoltegli.

Si deve chiaramente comprendere che il Presidente non ha intenzione di iniziare una serie di sterili conversazioni diplomatiche con la Germania.

Il giudizio di Lansdowne

(S) **Londra**, 9. — Oggi Lord Lansdowne in un'intervista ha detto di ritenere che le condizioni poste nella risposta del Presidente Wilson siano ragionevoli. Quanto alla domanda dell'armistizio, Lansdowne ha dichiarato che è assolutamente impossibile interrompere la campagna che prosegue con successo su tutti i fronti, perchè ciò permetterebbe al nemico di riprendere lena e di consolidare la sua forza di resistenza, se la Germania non desse garanzie come quelle reclamate da Wilson.

Il pensiero dei laburisti inglesi

◆ (S) **Londra**, 9. — Il Comitato esecutivo del partito laburista pubblica un manifesto nel quale riconosce francamente che sono assolutamente necessari i più ampi schiarimenti, prima che gli Alleati possano arrestare il loro sforzo militare. Come condizione preliminare ed essenziale, è necessario che le Potenze centrali ritirino i loro eserciti da tutti i territori occupati e dichiarino pubblicamente e non equivocamente di voler applicare onestamente e senza riserve i principi formulati dal Presidente Wilson a ciascuna delle questioni da risolvere nella sistemazione finale.

Stampa americana

(S) **New York**, 9. — La *New York Tribune* dice: Le domande di Wilson hanno per scopo di impedire al Governo tedesco di mascherare la sua mala fede sotto apparenze morali dicendo al popolo tedesco: Abbiamo domandato invano la pace alle condizioni stesse di Wilson.

Il *New York Times* scrive: La Nota equivale a una domanda di capitolazione e il Presidente si rende interprete del popolo americano quando fa della capitolazione della Germania la condizione preliminare di qualsiasi conversazione.

Il *World* scrive: il Presidente ha semplicemente « respinto la palla » alla Germania e lascia che il Governo tedesco si tragga come potrà dal tranello che ha teso agli Stati Uniti e ai loro alleati.

Il *Sun* dice: Nessun documento mai è forse entrato così rapidamente nel vivo della questione ed ha minato con una dialettica insieme altrettanto franca e sottile le pericolose astuzie sempre possibili da parte della diplomazia nemica.

Il *New York Herald* dice: La pace è ancora lontana, perchè non può esservi alcuna pace senza la completa capitolazione del nemico.

Il *Journal of Commerce* dice: Gli alleati hanno una formula unica per i loro nemici supplicanti: quella che la Bulgaria ha già accettata.

La *Post* di Washington dice: La risposta ha la forza e il taglio di un colpo di sciabola.

La *Post* di Boston dice: La risposta equivale ad una domanda di capitolazione completa.

La *Chicago Tribune* dice: Il Presidente ha severamente notificato al popolo tedesco le sole condizioni alle quali può ottenere la pace.

Tutti gli altri giornali degli Stati dell'ovest, del centro e del sud degli Stati Uniti sono concordi nel rilevare che la risposta di Wilson equivale ad una domanda di capitolazione completa ed approvano il rifiuto dell'armistizio fino a che questa semplice condizione non sia stata accettata.

Stampa inglese

(S) **Londra**, 10. — I giornali sono concordi nell'approvare la risposta di Wilson alla Germania.

Il *Daily Telegraph* scrive: « Siete voi onesti? » E' questo il significato delle parole di Wilson, che sono dolci, ma contengono una trama di acciaio. E' una modo cortese per dire alla Germania e all'Austria dalle mani sanguinose, che lascino ciascuna le loro vittime (Italia compresa) come prima condizione essenziale per ogni trattativa di pace. Non può ammettersi alcun'altra condizione, e aggiungeremo che come seconda condizione essenziale, bisogna che vi sia la completa riparazione delle odiose devastazioni, che hanno contrassegnato l'occupazione tedesca. Gli alleati non tollereranno alcun *bluff*. Se la Germania vuole l'armistizio, deve implorarlo come un belligerante che combattè e fu sconfitto.

Il *Times* dice: I popoli alleati considereranno la risposta di Wilson come ferma e saggia. La sua condizione circa lo sgombro dei territori invasi si applica chiaramente anche a tutti i territori dell'ex-Impero russo ed ai territori invasi del Belgio, della Francia, dell'Italia e della Serbia. E' dunque inutile per la Germania distinguere tra territori invasi dove si combatte e territori ove essa ha imposta la pace. La nota di Wilson è estremamente soddisfacente perchè assicura che nessuna manovra nemica potrà indebolire la situazione militare degli Alleati. *Essa non assicura neppure l'armistizio alla Germania in caso di sgombro di tutti i territori invasi. Lo sgombro è la prima ma in nessun modo la sola condizione che dovrà essere adempiuta prima che si possa prendere in considerazione un armistizio qualsiasi.*

CREDITO ED ECONOMIA

LE SPESE DI GUERRA DELL'ITALIA.

Diamo, come di consueto, le cifre delle spese di guerra dell'Italia.

Dall'inizio della guerra fino al 30 giugno 1918 il totale è di 41 miliardi, 85,2 milioni, dei quali 39.086.700 sono da attribuirsi all'esercito e 2.762400 alla marina.

La spesa media mensile nel 1914-15, anno di preparazione alla guerra, fu di 225,6 milioni nel primo anno di guerra 1915-16 fu di 661.4, nel 1916-17 fu di 1243,3 milioni e nel 1917-18 di 1.780,5 milioni.

	Guerra	Marina	Totale
	(in milioni di lire).		
Preparazione militare	1.618,8	159.4	1.778.2
giugno 1915	396.6	67.2	463.8
luglio 1915 - giugno 1916	7.611.0	731.4	8.342.4
luglio 1916 - giugno 1917	12.546.8	789.1	13.335.9
luglio 1917 - giugno 1918	16.916.5	1.015.2	17.931.8
	39.089.7	2.762.4	41.852.1

I NOLI MARITTIMI

« La Vita Marittima e Commerciale » pubblica uno studio sui noli che l'Italia paga alle navi di bandiera estera. E' interessante qualche dato:

Come cifra minima di pagamenti effettivamente eseguiti alla bandiera estera per i noli marittimi si deve assumere la seguente: 2 miliardi di lire all'anno e dal principio della guerra a tutt'oggi 9 miliardi di lire. Ecco che cosa abbiamo pagato all'estero.

La bandiera italiana invece 1 milione di tonnellate di navi in ciclo pagate ad un nolo medio di 37 tonn. d. w. al mese cifra estremamente ottimista rispetto alla realtà) non ha incassato che in media 324 milioni di lire all'anno.

Ecco dunque in definitiva a quali conclusioni giunge:

Noli pagati dal principio della guerra a tutt'oggi:
A navi estere nove miliardi di lire,
A navi italiane un miliardo e mezzo di lire.
Noli che si pagano in media ogni anno:
A navi estere due miliardi di lire
A navi italiane 324 milioni di lire.

Potevamo — qualora il Governo avesse intuito ed affrontato [illegible] il problema delle navi da trasporto — potevamo procurare all'Italia, a buon prezzo, navi da trasporto al principio della guerra ed anche nel 1915 e perfino nel 1916. Ci siamo accorti che pagavamo miliardi in oro all'anno, di noli, ad armatori esteri, quando non eravamo più in tempo a comprare navi all'estero, perchè erano già tutte comprate da altri paesi più furbi di noi, perchè la vendita all'estero era ormai proibita, o perchè le pochissime navi di scarto che si trovavano ancora, quotavano dei veri prezzi di affezione. « Una breve resipiscenza — tardiva, ma meglio tardi che mai — si ebbe con la legislazione Arlotta; il paese intuì — l'iniziativa privata ha sempre avuto più lunga vista del Governo — che il problema delle navi era la chiave di volta del nostro problema economico; e sorsero nuovi cantieri e vecchi cantieri si ampliarono e centinaia di migliaia di tonnellate di nuovissimi ed ottimi vapori da carico scesero in mare, con bandiera italiana. Si stava per trasformare la dispersione di ricchezza nazionale. Si stava per salire un gradino della nostra emancipazione dall'estero ed avviarci a salire nel dopo guerra un altro; a trasformare addirittura la dispersione di ricchezza nazionale.

Il decreto Villa tronca questo processo di evoluzione e ci fa tornare alla dispersione di ricchezza; ci condanna a pagare ancora — ed in misura crescente, perchè crescenti sono i nostri bisogni di importazione — noli all'estero.

ESPORTAZIONE DI TRECCE E CAPPELLI DI PAGLIA

FIRENZE, 10. — Circa il commercio di esportazione delle treccie e cappelli di paglia, la Camera di Commercio fiorentina ha deliberato di far pratiche presso il Ministero dell'Industria perchè ogni restrizione sia sollecitamente tolta al nostro commercio fra paesi alleati e che sia concesso esportare liberamente questo articolo in Inghilterra come si fa per la Francia.

ESPORTAZIONE DI PIRITI SPAGNUOLE

Madrid, 10. — Il Governo americano ha partecipato che a tutto gennaio 1919 sarà permessa colà l'importazione delle piriti spagnuole fino alla concorrenza di 58.400 tonnellate.

Il commercio dell'Italia con l'Argentina

IERI ED OGGI

Le variazioni avvenute nel nostro commercio con l'Argentina, dal 31 dicembre 1913 — anno precedente la conflagrazione mondiale — alla fine del 1917, risultano chiaramente dal seguente prospetto:

	Anni 1913	1917
	(valore in migliaia di lire)	
Import. dall'Argentina	166.621.707	440.316.919
Esport. per l'Argentina	185.557.040	111.819.682

Dunque, mentre nel 1913 la nostra esportazione superava la importazione per un valore di lire 18.935.333, nel 1917 invece la importazione superava l'esportazione di lire 328.497.237.

Pur tenendo conto degli alti prezzi odierni, le cifre son certo significanti.

Esaminiamo un po' adesso quelle merci, importate od esportate, il cui valore superava i 5 milioni di lire:

ANNO 1913 (vigilia della guerra mondiale).

Importazione dall'Argentina.

		Quantità	Valore Lire
Lane sudicie e lavate	Quint.	36.607	8.741.286
Pelli crude	»	48.799	13.588.550
Cereali	Tonn.	643.696	116.604.948
Semi di lino	Quint.	133.735	5.043.800
Carne fresca	»	62.469	6.979.000

Esportazione per l'Argentina.

		Quantità	Valore Lire
Vini	Ettolitri	236.648	16.304.688
Olio d'oliva	Quint.	46.997	7.837.306
« Altri manufatti di lino e di canapa »	»	28.756	5.515.038
Filati di cotone	»	24.515	6.301.980
Altri manufatti cotone	»	114.533	43.560.208
Manufatti di lana	»	10.821	10.326.046
Strumenti scientifici	»	2.596	5.154.306
Riso	Tonn.	16.596	5.110.798
Burro e formaggio	Quint.	23.004	8.060.476

ANNO 1917

Importazione dall'Argentina.

		Quantità	Valore Lire
Zucchero	Quint.	37.704	4.185.144
Acido tannico impuro	»	131.54.	10.731.780
Lane sudice e lavate	»	172.083	58.610.940
Pelli crude	»	16.288	9.440.980
Cereali	Tonn.	306.038	139.510.698
Semi di lino	Quint.	106.578	5.546.080
Carne fresca	»	718.935	158.108.700

Esportazione per l'Argentina.

		Quantità	Valore Lire
Vini	Ettolitri	47.015	8.151.878
« Altri manufatti di cotone »	Quint.	69.737	54.491.888
Tessuti e nastri di seta	kg.	81.920	5.182.638
Semi non nominati	Quint.	42.731	8.542.898

***

Dalle cifre su esposte rileviamo che mentre, nel 1917, in confronto al 1913, la quantità dell'importazione dall'Argentina di *pelli crude*, di cereali e di semi di lino, diminuiva rispettivamente di quint. 30.509, di tonn. 335.657 e di quint. 26.149, la quantità dell'importazione di *lane sudicie e lavate* e di *carne fresca* aumentava invece rispettivamente di quint. 138.384 e di quint. 655.462. Si noti qui che l'importazione di acido tannico impuro superava nel 1917 di quint. 33.765 la quantità importata alla fine del 1913.

La quantità dell'esportazione di vini per l'Argentina, nel 1917, rispetto al 1913, diminuiva di ettolitri 189.630.

Risulta anche una diminuzione per le voci sotto indicate:

Esportazione 1917 rispetto al 1913:

			Quantità
« Altri manufatti di cotone »	—	Quint.	44.796
Filati di cotone	—	»	15.349
Manufatti di lana	—	»	10.645
Strumenti scientifici	—	»	3.440
ecc. ecc.			

Un aumento notiamo invece di chilogrammi 11.381 in *tessuti e nastri di seta*, e di quint. 38.002 in *semi non nominati*.

***

Concludendo, al 31 dicembre 1917, fra le merci importate, il maggior valore veniva rappresentato dalla *carne fresca* (lire 158.108.700) e dai cereali (lire 139.510.698). Tutti valori però erano inferiori a [illegible]

quelli raggiunti nell'anno precedente 1916, rispettivamente di lire 159.462.360, e di lire 236.423.470.

***

Noi dunque dall'Argentina importiamo prodotti della natura, e di contro, esportiamo per l'Argentina prodotti della industria. La nostra esportazione, naturalmente, [illegible] una maggiore entità prima della guerra.

***

Quale [illegible] l'avvenire del nostro commercio con l'Argentina?

E' arduo tentare una previsione, poichè bisognerebbe considerare come già risolto il complesso problema dei trasporti. Comunque, la nostra azione al riguardo potrà senza dubbio essere proficua.

Si sa che l'Argentina è un paese ricco, soprattutto di cereali, di bestiame e di minerali; superficie vasta, con una media di 3, 4 abitanti per chilometro quadrato; scarse le industrie, l'importazione dei manufatti vi si svolge su larga scala.

Ora, dei rapporti con l'Argentina l'Italia industriale potrà grandemente giovarsi, sia per quelle fonti naturali alle quali attingere con opportunità d'intenti, sia per quei nuovi sbocchi di cui sapranno approfittare i nostri esportatori.

Ecco un campo quindi non trascurabile della nostra penetrazione economica.

Ed i nostri pratici, le nostre grandi Banche, ed il Governo faran certo bene a rivolgere ad esso la loro attenzione.

Gino Primitivelli

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 10 contiene i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Rel. e Decr. Luogot. che autorizza una 1ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al cap. 140 dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio 1918-919.

Rel. e Decr. Luogot. che autorizza una 2ª prelevazione dai fondi riserva per le spese impreviste inscritto al cap. 140 dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio 1918-19.

Decr. Luogot. che apporta alcune variazioni al piano regolatore della città di Ancona nella zona esterna a piazza Cavour.

Dec. Min. che stabilisce il prezzo massimo di vendita all'ingrosso degli animali ovini e caprini sul mercato di consumo.

Id. id. che permette di produrre e vendere pane per malati con farina di frumento abburattata alla resa del 70 %.

DEI MINISTERI

Min. Ind. Comm. e lavoro: Comunicato.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TORINO, 10. — **Al convegno per le assicurazioni sociali** chiusosi ieri furono votate le seguenti conclusioni:

Il Congresso reclama l'estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia a tutte le categorie di lavoratori (delle officine, dei campi, dell'impiego, dell'artigianato ecc.) da eseguirsi a mezzo della Cassa Naz. di Previdenza.

Vennero pure approvati due o. d. g. uno in merito agli infortuni e uno riguardante la disoccupazione.

Per gli infortuni il Congresso riafferma che l'onere derivante da tale assicurazione sia a completo carico degli industriali; ritiene che per gl'infortuni i criteri generali che devono uniformare un nuovo progetto, devono basarsi su questi capisaldi: 1º le malattie professionali considerate come infortuni sul lavoro; 2º estensione della legge a tutti i lavoratori di qualunque categoria e per qualunque azienda; 3º assistenza sanitaria gratuita ed indipendente; 4º Corti arbitrali per la liquidazione delle controversie; 5º abolizione dei limiti di guadagno nell'indennità; 6º le indennità permanenti siano corrisposte sotto forma di rendita e non di capitale, sotto forma di pensione giornaliera, in base ai sussidi per gl'infortuni temporanei, che non devono essere inferiori al 75 per cento dei salari; 7º eliminazione di ogni organo di speculazione nella gestione dell'assicurazione infortuni (Sindacati, Casse private, ecc.).

Per la disoccupazione il Congresso fa voti che l'assicurazione contro i danni della disoccupazione involontaria faccia parte delle future disposizioni di leggi sulle «Assicurazioni Sociali», congegnandone l'organismo in modo da integrare il funzionamento del collocamento e le iniziative private delle Organizzazioni operaie, demandandone la gestione, ad organi professionali».

MILANO, 9. — **Per l'Universita' Italiana di Trieste.** — Il Consiglio centrale dell'Associazione «Pro-professori universitari» ha inviato al Presidente del Consiglio, al Min. della P. I. al Min. della Real Casa, ai Presidenti della Camera e del Senato e al Pres. del *Fascio Parlamentare* un o. d. g. col quale si fanno voti «che venga costituita l'Università italiana di Trieste, espressione di latina civiltà, segnacolo della nostra stirpe, ideale sempre perseguito dai martiri italici anelanti alla libertà dal dispotismo degli Absburgo. Allorchè su S. Giusto sventolerà il tricolore, l'Università, sacro debito di onore nazionale, sarà superba affermazione del riconquistato dominio, ardente faro inestinguibile del pensiero, del sentimento della civiltà d'Italia fra tutte le popolazioni dell'Adriatico orientale. Ma prima ancora di quel giorno che ormai il fato segna prossimo, l'obbligo sacro dev'essere da noi adempiuto senza indugio con serena e sicura coscienza dei nostri diritti e dei nostri doveri. Venga decretata dal Re l'istituzione dell'Università di Trieste».

MILANO, 10. — **La lega fra i padri dei caduti.** — Per iniziativa del Comitato d'Assist. fra mutilati invalidi e feriti di guerra si tenne ieri nei locali del Comitato stesso una prima riunione della costituenda *Lega fra i padri dei caduti.*

Dopo ampia e serena discussione sul programma d'azione, venne eletto il Comitato promotore nelle persone dei signori comm. Ricasoli Luigi, proc. del Re; comm. Jona Giacomo, Proc. gen. alla Corte d'Appello; cav. avv. Cesare Barbetti; col. Gino Mancini, rag. Leoni G.B.; Zucchi Filippo; Corbella G. e Trevisan Riccardo.

Il Comitato promotore provvederà alla costituzione regolare della Lega la quale si propone scopi di difesa patriottica e di assistenza civile.

PADOVA, 10. — **Una chiesa abbattuta da due granate.** — La chiesa di Rubbio (m. 1058 sul livello del mare) sita in territorio vicentino, venne interamente abbattuta da due granate di 305.

L'autorità militare con sollecitudine allestì una bella «Baracca Chiesa» in territorio vicentino, e una di queste ultime domeniche se ne fece la solenne benedizione, presenti, oltre il Vescovo di Vicenza, i generali Sani e Tagliaferri, numerosi ufficiali. Il Vescovo di Vicenza pronunziò un patriottico discorso.

TREVISO, 10. — **Per la ripresa della vita normale a Treviso.** — Ieri si riunì per la prima volta, dopo l'infausta giornata dell'ottobre 1917, il Consiglio Camerale il quale, affermata l'espressione della propria immutabile fiducia nei destini della Nazione, fece voti che per la sollecita ripresa della vita normale il Governo e le altre autorità competenti centrali e locali provvedano sopra tutto al ripristino delle abitazioni, al miglioramento delle comunicazioni ferroviarie, del limitato servizio postale, del servizio telegrafico e telefonico in relazione alle esigenze militari, ad una migliore disciplina — sempre compatibilmente colle esigenze militari — delle restrizioni sulla circolazione, alla organizzazione completa e rigorosa del servizio di approvvigionamento della popolazione.

Il Consiglio fece voti altresì che ad assicurare la ricostituzione economica della provincia di Treviso, il Governo provveda a predisporre condizioni di favore per il trasporto alle rispettive sedi degli impianti industriali, delle scorte delle materie prime e dei mobili di ogni genere appartenenti alle industrie ed ai cittadini profughi, ad affrettare i provvedimenti legislativi che riguardano il risarcimento dei danni di guerra.

Italia Centrale

FIRENZE, 10. — **Perche' sia risparmiato il taglio della pineta di Tombolo e di Coltano** dove già la scure ha incominciato la sua opera devastatrice, la Camera di Commercio, il Comune e il Consiglio prov.le di Pisa hanno fatto ripetute rimostranze al Governo.

Oggi la Camera di Commercio di Firenze associandosi alla consorella di Pisa, ha votato un o. d. g. da trasmettersi al Governo perchè non venga continuato il taglio dei pini nelle foreste di Tombolo e di Coltano.

Italia Meridionale

CASERTA, 10. — **La lotteria d'iniziativa reale** pro orfani dei ferrovieri morti in guerra, ha dato nella Campania un ottimo risultato essendosi raccolti 1550 gioielli.

Va dato lode di ciò ai vari Comitati di questa Regione e in special modo a quello della provincia di Caserta, presieduto dalla gentile sig.ra Del Re.

Isole

CATANIA, 10. — **Un incendio cagiona un milione di danni.** — Nei locali dell'ex-panificio com. le addetti a deposito di fieno per conto dello Stato si sviluppò ieri un violentissimo incendio che causò un danno di oltre un milione di lire.

[illegible]

CALTANISETTA, 10. — **Furioso temporale — Il cadavere d'un giovane scoperto in un vallone.** — Un furioso temporale ha imperversato da due giorni nel nostro territorio. Parecchi fiumi e torrenti sono straripati, inondando le campagne e cagionando gravissimi danni.

L'uragano ha sradicato grossi alberi e una quantità di bestiame è perito.

Nel pomeriggio di oggi, nell'ex feudo «Sparacio» è stato scoperto in un vallone il cadavere di una giovane con le sole mutande. Informata l'autorità accedette sul luogo il delegato di P. S. Capizzi con alcuni agenti della squadra.

Evidentemente il cadavere era stato trasportato colà dalla corrente, che in alcuni punti ha raggiunto gli otto metri di altezza.

E' stato accertato che verso le 16 di ieri l'ufficiale giudiziario Angugliaro Giovanni, di anni 62, recavasi insieme con la propria figlia Santina, di a. 14, in campagna per divertirsi. Sorpresi dal temporale e ignari dell'orrenda sciagura che li sovrastava, ripararono sotto un ponte. Ma le acque scorrendo impetuose distrussero completamente il ponte e investirono i disgraziati che furono travolti dal torrente che si stende fino al fiume Salso.

Non è stato ancora possibile trovare il cadavere del genitore.

Appunti di un viaggiatore

La nota gaia

Come in tutte le cose di questo mondo, sieno le più drammatiche, anche nel dramma del viaggiatore che si accinge a trasportare la propria persona da un punto all'altro dell'almo paese, non mancano le note gaie.

La prima, perchè principale, è quella che si sostiene dal malumore della Censura, quando se ne scrive. Non è nostra intenzione, mai e poi mai, mancare di rispetto a questa autorità, transitoria bensì ma provvisoriamente insindacabile.

Tanto più che, anzi, le dobbiamo gratitudine di avere insaporito di così frequenti lardelli bianchi il modesto arrosto della nostra prosa. Il pubblico subisce un particolare fascino, dagli spazi bianchi. Dinanzi al suo occhio — che non dovrebbe veder nulla oltre la carta immacolata — si distendono subito panorami immensi, complicati di cavalcate furiose di idee e di danze sfrenate di ipotesi.

Spesso la frase incriminata non vale due baiocchi, spesso il fatto narrato è una bazzecola.

Lo spazio bianco conferisce loro un'importanza colossale e il meno che il pubblico creda è che in quella frase e in quel fatto fosse rivelata la più lampante verità.

Se pure ci vuol confessarlo, dobbiamo dire che nei periodi a noi censurati, nulla v'era di peregrino e men che mai di pericoloso. Parlavamo semplicemente di igiene in rapporto alla salute dei cittadini: roba da almanacco, come ben si vede! Tanto più che, non noi, in nostri composti ed obbiettivissimi appunti, ma le Prefetture, ma i Municipi, ma gli Uffici di Igiene, gli uni prorogando l'apertura delle scuole, gli altri ordinando la chiusura dei cinematografi e dei teatri, gli altri ancora imponendo severe misure di polizia sanitaria rilevano a chiare luce di sole l'esistenza di una malattia infettiva — e chiamiamola epidemia o pandemia come meglio si vuole — che ha bisogno di essere combattuta, evidentemente perchè si accampa nemica.

A noi pare — e non siamo soli del nostro parere — che a tutti gli effetti, anche agli effetti della tranquillità pubblica, la verità scevra di fronzoli certo, ma anche scevra di veli, sia sempre a preferirsi ai trucchi, siano verbali siano scritti che non solo non convincono nessuno, ma fanno dubitare mille volte il peggio e danno esca al cicaleccio portato in giro il quale come si sa, centuplica la mole delle notizie....

Ma passiamo a un'altra nota allegra, anzi allegra di buon tono, mentre la precedente suona un po' falso....

I casi del viaggio ci hanno fatto conoscere una nuova industria, quella del «falso viaggiatore». Conoscevamo già la professione di «falso testimonio» e ragguardevole corporazione di individui, che fungheggiano attorno ai tribunali, e gli uffici pubblici, ecc. e che congiungono i due capi del lunario giurando e spergiurando con eguale inalterabile e olimpica serenità.

Oggi il servizio dei vagoni letto, ha spremuto dalle sue viscere un nuovo individuo sociale ed è quello che si presta a fare la coda per ottenere il cupone del vagone-letto in luogo dell'autentico partente. Perchè, sì, si raccomandino lo domiciolo costretto a star per ore intere ritto sulle gambe come ciocche, oltre le soglie dei lattai, dei droghieri, dei macellai. La «coda» non è soltanto un malinconico appannaggio della loro più o meno larvata miseria, la quale si sciala, sulle lastre dei marciapiedi, in alte e fioche recriminazioni.

La «coda» si fa anche per avere il diritto di pagare una forte tassa oltre il biglietto di prima classe allo scopo di godere del comodo di distendere le membra in una cuccetta ferroviaria! Naturalmente coloro che approfittano di questa nostra comodità sono generalmente persone affaccendatissime che, dopo una giornata di intenso lavoro, ingozzano una nottata di treno per iniziare un'altra giornata di intenso lavoro in città diversa. E, anche naturalmente, questa gente non ha giornate da perdere. Tempo addietro, la Società dei Vagoni letto concedeva prenotazioni per un dato giorno, per un dato treno. Oggi, non più. Oggi, bisogna presentarsi allo sportello dispensiere dei cuponi, con in mano il proprio bravo biglietto; il quale com'è noto, impone la partenza entro le ventiquattr'ore. Ma lo sportello dei vagoni-letto si apre alle nove del mattino e, come si sa, i posti disponibili sono pochi...

Per queste amene circostanze ci è accaduto di dover fare quanto segue: abbiamo assoldato un uomo di fatica, il quale, alla mezzanotte e mezzo, ha comprato il biglietto di prima classe che ci occorreva per il giorno che si iniziava in quel punto. L'uomo ha preso un panchetto e si è seduto fuori dell'uscio dell'ufficio... Ma poichè il sonno è traditore, per non fare che qualcuno approfittasse di un suo malaccorto pisolo per passargli davanti, il nostro fedele alter ego si è attaccato alla maniglia dell'uscio per mezzo di una cinghia. Così, quando già alle quattro del mattino la coda s'era fatta imponente, il nostro uomo ha potuto adempiere a tutto intero l'incarico che si era assunto: quello del falso viaggiatore. Il trucchetto ci è costato venticinque lire di mancia. Un nonnulla, come si vede — considerato che non eravamo in giro per divertirci o per ciondolare davanti agli sportelli di un ufficio, ma per attendere ad affari che ci divoravano tutte le ore della nostra giornata.

Scienze e Lettere

REALE SOCIETA' BRITANNICA

(S) **Londra**, 9. — Oggi la «Royal Society Britannica» ha riaperto la sua sessione annuale con l'intervento dei rappresentanti di tutti gli Stati alleati e degli Stati Uniti d'America per discutere alcune questioni circa l'organizzazione scientifica e le ricerche che si riferiscono tanto al momento attuale quanto al dopo guerra.

L'Italia era rappresentata dal senatore Volterra, il quale ha preso parte alla discussione e si è riservato di presentare proposte nelle prossime riunioni.

JOFFRE ALL'ACCADEMIA DI FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 10. — Il ricevimento del Maresciallo Joffre all'Accademia di Francia è fissato per il 12 dicembre.

TEATRI ED ARTE

Necrologio. — E' morto a 38 anni, il maestro triestino Alberto Randegger, distinto violinista e direttore d'orchestra apprezzatissimo.

Lo sviluppo di un benemerito istituto

L'Azienda cinematografica nazionale come la stampa ha già annunziato dando relazione delle sedute del settembre scorso del Consiglio direttivo e del Comitato esecutivo, ha iniziato il suo normale funzionamento.

Quanto era anche aspirazione di scienziati e di educatori, di uomini politici e di pubblicisti e di artisti, delle classi tutte intellettuali — che cioè fosse radicalmente rinnovato [illegible] ideografico della cinematografia in Italia — si sta compiendo con naturale, ordinato andamento. Ciò dipende dal fatto che la nuova iniziativa è sorta dopo che ne furono lungamente e profondamente e sotto ogni aspetto studiati gli elementi di concretamento, dopo che con oculata preparazione ne furono costituite le salde basi sulle quali ora poggia sicura non meno che qualsiasi antico e consolidato istituto.

Tutto ciò era voluto dallo scopo pel quale fu attuata tanto alto quanto delicato, mancando al quale parrebbe mancare nel paese nostro capacità di risorse, e si direbbe quasi di coscienza, per dar vita ai nostri migliori istrumenti morali.

L'iniziativa fu appunto meditata per interi anni; furono esaminati i diversi problemi che vanno ad essa connessi con particolari cautele, furono saggiati gli esponenti della pubblica cultura, le rappresentanze dei più alti consessi, ne fu opportunamente saggiata la pubblica opinione. E il materiale che raccoglievasi diveniva sempre più confortante e sollecitante a tradurre in atto l'elaborato programma.

Ma tale plebiscito di plauso e di consenso, non pareva ancora sufficiente; l'iniziativa com'era stata auspicata dai più chiari difensori della pubblica moralità e propagatori della cultura nazionale, non poteva non trovare adesione nel Governo, e ad esso fu data appunto risolutiva organizzazione quando tale unanime voto fu soddisfatto.

Il poderoso lavoro preparatorio otteneva infatti coronamento colla partecipazione in seno al Consiglio dei delegati dei singoli ministeri; era la voce del governo che veniva a designare le direttive precise del programma dell'istituto secondo le reali necessità della educazione dell'istruzione pubblica per conseguire il massimo effetto benefico, estranee naturalmente ai governativi rappresentanti qualsiasi ingerenza o responsabilità amministrativa che potesse comunque collidere colla loro veste di funzionari dello Stato.

Null'altro occorreva a dar vita all'opera lungamente ambita e in virtù delle garanzie materiali che da tale preparazione derivarono e di quelle morali che dalle prime erano state ragione e che divenivano ideale sostegno del lavoro prossimo, l'Associazione cinematografica si costituiva nello scorso agosto.

Ed ora mercè il predetto ausilio governativo, mercè la collaborazione diretta del fiore delle menti italiane, consapevole della simpatia che le viene da ogni parte, l'Azienda procede alla esplicazione del suo programma il quale risponde ai criteri etici e artistici già precedentemente esposti.

Su tali basi essa ha assicurata la sua fortuna, che la porterà a fianco dei migliori istituti destinati alla elevazione della gente nostra.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA STAMPA CLANDESTINA IN BELGIO.

Le promesse di ricompense ai delatori, le ricerche della polizia segreta, le severe condanne inflitte alle persone trovate in possesso d'un esemplare di giornale vietato non hanno dato alla Germania i risultati attesi. Malgrado tutto, i giornali clandestini continuano a comparire ed a circolare, oltre «Il libero Belgio» le campagne patriottiche dei quali hanno sostenuto e [illegible] ripreso l'ira dei Governatori Generali. Oltre alle pubblicazioni in lingua francese come l'«Animo belga» e la «Rivista della stampa» circolano giornali fiamminghi denominati il «De Vrije Stem» e «De Vlaamsche Wacht» e il «De Vlaamsche Leeuw». Il «De Vrije Stem» compare almeno ogni 15 giorni su otto o su dodici pagine, e si rivolge piuttosto alle classi intellettuali. In ogni numero rivela il nome degli agenti tedeschi, travestiti da belgi di cui conviene diffidare. Il «De Vlaamsche Wacht» si dedica in particolar modo alla provincia di Anversa. Esso è redatto in forma semplice, si dirige alla massa, esce ogni 15 giorni e dà informazioni di guerra, deridendo le autorità tedesche specialmente per quanto riguarda i bollettini di guerra... delle vittorie e rovescio e gli allontanamenti [illegible] il nemico si accorge. Il «De Vlaamsche Leeuw» è in qualche modo l'eco del foglio precedente, ma si rivolge alle popolazioni del [illegible]. Tutte le ricerche tedesche per trovare le tipografie, per arrestare i redattori, e i portatori dei [illegible] e i distributori del giornale, sono state vane. [illegible]

CRONACA DI ROMA

Le condizioni igieniche e la chiusura dei locali

PER PUBBLICI SPETTACOLI

Alcuni giornali vorrebbero che la Prefettura, in vista delle attuali condizioni igieniche della città, ordinasse *tout court* la immediata chiusura dei locali adibiti a rappresentazioni cinematografiche ed a pubblici spettacoli in genere.

In verità, noi non siamo di quest'avviso giacchè, per grazia di Dio, le effettive condizioni della salute pubblica a Roma non sono, per fortuna, tali per cui — ed auguriamoci che mai lo siano — da giustificare questo provvedimento che indubbiamente riuscirebbe di grave pregiudizio per tutti coloro che dall'esercizio di quelle industrie traggono il modo per campare la vita.

Certo, è assolutamente doveroso per le competenti autorità di vigilare con assidua cura affinchè i locali ove abitualmente convergono, di loro spontanea volontà del resto, notevoli raggruppamenti di persone siano accuratamente disinfettati e tenuti in condizioni igieniche da garantire la loro salute. Ben quindi, ha operato il nostro Prefetto incaricando egregi sanitari, quali il prof. Ballerini, il prof. Meli ed il cav. Carloni, di esercitare la più rigorosa sorveglianza sui predetti locali, ed ottimamente faranno costoro a proporre la immediata chiusura di tutti quegli ambienti che non risulteranno tenuti in quelle condizioni che esprime ragioni igieniche attualmente richiedono.

Ma, per carità, guardiamoci dalle esagerazioni! Giacchè se si vuole la chiusura dei cinematografi, perchè non si richiede altresì la chiusura di tutti quegli altri locali ove pure abitualmente convengono ragguardevoli riunioni di persone? Sul momento, pertanto non possiamo che plaudire all'oculata iniziativa presa dalla Prefettura ed auguriamo che non si debba ricorrere a più gravi provvedimenti.

La questione del latte

Nei locali dell'Ass.ne Negozianti ed Industriali di Roma in piazza S. Luigi dei Francesi, si sono riuniti sotto la presidenza del Consigliere comunale cav. Romolo Ducci, tutti gli esercenti lattai di Roma per disciplinare l'acquisto e la vendita del latte alla popolazione.

E' stato votato ed approvato il seguente o. d. g. che è stato inviato al Prefetto ed al Sindaco di Roma.

«L'assemblea di classe dei negozianti di latte e latticini di Roma riunitasi per discutere sulla grave crisi prodotta dalla mancanza del latte nella Capitale, constatando l'impossibilità di far fronte alle richieste dei consumatori;

considerando che il latte è un elemento essenziale dell'alimentazione popolare, nè più nè meno che il grano, fa voti perchè le autorità competenti provvedano senza indugio, come l'urgenza richiede a risolvere la crisi attuale, con tutti i mezzi possibili, compreso eventualmente il pagamento di un premio agli importatori e produttori, in analogia a quanto si è fatto per il grano, in modo di non far gravare sul pubblico dei rivenditori e dei consumatori l'aumento inevitabile del prezzo d'acquisto; e fa voti che le autorità competenti provvedano energicamente a che il latte importato sulla piazza sia equamente ripartito tra i singoli esercenti».

Vale a dire che l'o. d. g. votato dai lattai di Roma riconosce implicitamente la verità di quanto noi abbiamo scritto nei decorsi giorni.

Il latte esiste.... ma è fuori delle mura dell'Urbe. Per farlo entrare in Roma si invoca un qualsiasi provvedimento che, in buona sostanza, offra ai produttori, agli importatori ed ai rivenditori il mezzo di avere un po' di aumento sul prezzo attuale, sia pure sotto la forma di un premio, da pagarsi dal Governo.

Insomma, si afferma che il prezzo di acquisto in vigore non è il giusto compenso per i produttori, nè quindi per gli importatori ed i rivenditori; ma si riconosce ancora che se oggi il latte è quantitativamente insufficiente ai bisogni della popolazione, domani — ove il prezzo di acquisto venisse comunque elevato anche lievemente — il latte affluirebbe in Roma in quantità sufficientissima.

Ed allora noi ci domandiamo, ancora una volta, perchè le competenti autorità non si decidono ad esaminare la questione ed a risolverla con quella prontezza che oggi è rigorosamente imposta dalle condizioni sanitarie della città.

Se l'invocato premio è soluzione pratica del problema, lo si dia; se, invece, è assolutamente necessario ed inevitabile un aumento sul prezzo di vendita al pubblico, venga deliberato oggi — nella necessità di fronteggiare esigenze speciali — non può consentirsi l'inerzia.

Bisogna provvedere e subito.

Il latte è parte essenziale della nostra alimentazione: oggi il latte è, particolarmente per gli ammalati, alimento insostituibile.

Onde sono gli stessi lattai che dicono alle Autorità «Adoperate tutti i mezzi a vostra disposizione, ma fate sì che il latte possa di nuovo sopperire ai bisogni del popolo sufficientemente».

Ed i lattai bene hanno fatto inviando il loro o. d. g. al Prefetto ed al Sindaco, la risposta dei quali certamente, non si farà attendere e sarà ispirata agli interessi della cittadinanza, conciliandoli, naturalmente con quelli non trascurabili dei produttori e dei rivenditori lattai.

VATICANO. — *Per l'interpretazione del diritto canonico.* — Il Santo Padre ha annoverato fra i consultori della Commissione Pontificia per l'interpretazione del codice di diritto canonico, il p. Ladislao Merszalkiewicz dei Resurrezionisti.

MONDO POLITICO. — Il Ministro on. Miliani, ieri sera alle ore 20.50 è partito per Civitavecchia.

— Ieri sera alle ore 21, fu di passaggio per la stazione di Termini il Presidente del Consiglio dei Ministri greco sig. Venizelos, diretto a Parigi.

La consegna di un'alta onorificenza della C. R. I.

AL PRES. DELLA C. R. AMERICANA

Ieri, alle 15, nella sede della Croce Rossa Americana, in via Sardegna, 14, è avvenuta la solenne consegna della Croce al merito della Croce Rossa Italiana al Presidente Generale della Croce Rossa Americana, Mr. Henry Davison.

Il Presidente della Croce Rossa Italiana on. senatore Frascara, accompagnato dal direttore generale maggior generale Brussi e dal colonnello Baduel, ha presentato l'alta onorificenza all'illustre Presidente della Associazione consorella, la cui benefica azione è ben conosciuta fin nei più piccoli centri di vita italiana e che oggi può dirsi divenuta popolarissima.

Nel consegnare le insegne, l'on. Frascara ha pronunziato in inglese il seguente discorso:

«A nome della Croce Rossa Italiana ho l'onore di presentarle, on. Presidente, la Croce al merito, la nostra più alta onorificenza, come riconoscimento delle insigni benemerenze che Ella e la Croce Rossa Americana hanno acquistato verso l'Associazione. Valga questa manifestazione a dimostrare a Lei e alla Associazione da Lei degnamente presieduta la gratitudine che noi sentiamo per le prove di simpatia e per la valida cooperazione dataci nel corso della [illegible] che hanno avuto occasione [illegible] e di conoscerci, così come i due popoli sono stati fra loro avvinti da legami di più intima amicizia, combattendo per i più alti ideali della Umanità e del progresso civile.

«Noi confidiamo che anche dopo la pace vittoriosa durerà fra le nostre Associazioni e fra i due popoli questa corrispondenza di affetti e di intenti e che, uniti noi potremo risolvere i grandi problemi che l'avvenire prepara per il benessere morale e materiale dell'Umanità, trasformata e rinnovata dai sacrifici e dagli orrori dell'immane guerra».

Ha risposto il Presidente Davison con queste ispirate parole:

«Io sono uno di quelli che credono fermamente che noi stiamo per entrare in una nuova fase della vita del mondo; nuova, in quanto che vi sarà una maggiore armonia tra gli individui, come tra i popoli e tra le Nazioni, ed una più intima unione, finora sconosciuta, di propositi per un interesse comune. E sarà molto naturale che la Croce Rossa Italiana e la Croce Rossa Americana restino unite assieme come una istituzione sola in un solo scopo comune, perchè il mondo di domani dovrà essere ricostruito sulle fondamenta delle nostre organizzazioni.

«Io sono molto commosso nel ricevere da Voi questo pegno di stima ed io lo accetto come una novella prova dei nostri reciproci desideri di svolgere la nostra opera assieme nei giorni e negli anni futuri per far tutto quello che è necessario nell'interesse dell'umanità. In nome della Croce Rossa Americana e mio personalmente, io accetto con riconoscenza il grande onore conferitomi, che io valuto al massimo grado».

Assistevano alla consegna della onorificenza S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti Nelson Page, ed un largo stuolo di ufficiali della Croce Rossa Americana con a capo il Colonnello Perkins.

La cerimonia si è svolta con la massima cordialità ed hanno vibrato alto il sentimento di reciproca simpatia e quella unità di intenti che oggi accomunano la grande Nazione Americana all'Italia e che trovano la maggiore conferma in tutto il bene che da tanti mesi va svolgendo con crescente attività la Croce Rossa Americana nei più svariati campi della beneficenza.

S. P. Q. R.

L'EPIDEMIA INFLUENZALE

L'*Ufficio d'Igiene comunica:*

La diffusione della epidemia in alcuni quartieri della città non ancora invasi, ha provocato un lieve aumento nel numero degli ammalati, favorito anche dalle condizioni atmosferiche avverse di questi giorni. Tuttavia la mortalità rispetto alla morbilità non si è elevata.

L'Ufficio d'Igiene continua nell'attuazione di tutte quelle misure dirette a limitare la diffusione della malattia, a rendere adeguata ai bisogni l'assistenza sanitaria, specialmente nei quartieri poveri e a fare eseguire le disinfezioni in tutti quei casi nei quali sono ritenute opportune.

Si raccomanda peraltro alla popolazione di voler cooperare al mantenimento della nettezza nelle case, nelle strade, nelle vetture tranviarie e specialmente di astenersi dallo sputare sul pavimento di queste ultime.

Si assicura che la epidemia dominante è soltanto d'influenza e nessuna fede si deve prestare alle voci di altre malattie dominanti di natura più grave.

Interrogazione per il palazzo dell'Intendenza di Finanza. — Il cons. comunale comm. Enrico Palomba ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto, premessa la attendibilità della notizia che sia prossima la vendita del palazzo ove risiede la Intendenza di Finanza, chiede all'on. Sindaco se non ritenga opportuno far pratiche perchè il Governo assicuri al Comune diritto di prelazione su quell'area dato che il Comune stesso è sprovvisto di aree ed ha tutta la convenienza di procurarsene».

La disinfezione dei trams. — Per disposizione dell'Ufficio d'igiene tutte le notti le vetture tranviarie, oltre la consueta pulitura resa ora anche più accurata per l'attuale momento vengono disinfettate. Cosa ottima per combattere la diffusione della influenza grippale, ma conviene che il pubblico cooperi in questa pulizia evitando d'insudiciare le vetture, come avviene spesso nelle prime ore del mattino non avendo riguardo dallo sputare nell'interno dei carrozzoni e gettare dei rifiuti.

Polizia Veterinaria. — L'Ufficio dell'Agro Romano pubblica un'ordinanza del Sindaco la quale obbliga tutti i proprietari che introducono bestiame nel territorio comunale, di fare, entro tre giorni dal l'arrivo, dichiarazione all'Ufficio 9º (Reparto di Polizia Veterinaria), in via Monte Tarpeo n. 36, dalle 11 alle 12.30 indicando la specie e il numero degli animali introdotti, il luogo di provenienza, nonchè il nome delle tenute da cui vengono condotti a pascolare ed il recapito in città o il domicilio del proprietario.

I detentori di animali debbono altresì dichiarare entro tre giorni, qualunque trasferimento di pascolo del proprio bestiame, da una tenuta all'altra nell'Agro Romano.

I veterinari curanti gli albergatori, i conduttori di stalle di sosta, gli esercenti la mascalcia, i proprietari o detentori, sotto qualsiasi titolo, di animali, quando avranno osservato un caso sospetto o certo di malattia contagiosa, dovranno farne immediata denunzia all'Ufficio suddetto.

Le contravvenzioni a tali disposizioni saranno accertate dai funzionari ed agenti indicati dal Regolamento sopracitato (RR. Carabinieri, Agenti forestali, R. Guardia di finanza, Guardie di P. S., Guardie Municipali) e punite in conformità degli articoli 36, 129, 193 e 215 Testo Unico delle Leggi Sanitarie, salvo le maggiori pene sancite dal Codice penale pei reati da esso previsti.

Oggetti smarriti. — Gli oggetti rinvenuti nel mese di settembre scorso e depositati all'Ufficio VII° in via Campidoglio N°. 3 sono i seguenti:

Anelli n. 2 — braccialì n. 3 — borsette n. 10 — bastoni n. 14 — chiavi n. 15 mazzi — catenine n. 2 — ciondoli n. 3 — danaro 10 involti — giacche n. 2 — libri n. 3 — manoscritti d. 4 — medaglie n. 3 — ombrelli n. 36 — orologi n. 3 — portamonete n. 26 — portafogli n. 10 — rivoltelle n. 2 — spille n. 2 — scarpe n. 5 — ventagli n. 3 — zaino milit. n. 1 — oggetti vari n. 30.

IL PANE PER GLI AMMALATI

Un decr. pubblicato nella *Gazz. Uff.* di ieri sera e che andrà in vigore il 14 corr. dispone:

E' permesso produrre e vendere pane per malati con farina di frumento abburattata alla resa del 70 %.

La razione individuale giornaliera di pane per malati non può essere superiore a gr. 125.

Le prescrizioni concernenti la forma e il peso del pane comune e l'obbligo di venderlo raffermo non si applicano al pane per malati. Su ciascuna forma deve essere però impresso un contrassegno.

La vendita e l'acquisto del pane per malati devono essere fatti mediante presentazione di apposito buono rilasciato dall'autorità comunale in base a certificato del medico.

I certificati medici devono essere redatti su moduli speciali e non possono avere efficacia superiore a 15 giorni. Possono però essere rinnovati.

Gli esercenti autorizzati alla vendita del pane per malati devono conservare i buoni consegnati dagli acquirenti ed esibirli ad ogni richiesta dell'autorità.

Alla fine di ogni mese tutti i buoni saranno da essi consegnati al competente ufficio comunale.

Il Consorzio prov. degli Approvvigionamenti assegnerà al Comune la farina alla resa del 70 % in rapporto al bisogno, tenendo conto in ogni caso, agli effetti del contingentamento, che la razione di 125 gr. per malato equivale alla razione normale.

L'autorità com.le designerà gli esercizi autorizzati a provvedere alla produzione e alla vendita del pane per malati e ripartirà tra di essi la farina assegnata al Comune dal Consorzio provinciale. Negli esercizi stessi è vietato produrre o vendere pane comune.

E' vietata in ogni caso la vendita o la somministrazione del pane per maiali negli alberghi, nelle trattorie e in genere negli esercizi pubblici nei quali si somministrano alimenti.

MEMORIALE DELLA SOC. NEGOZIANTI E COMMISSIONARI. — La Soc. Negozianti e Commissionari del Mercato Centrale di Roma ha rimesso al Ministro degli Approvvigionamenti e Consumi, un memoriale nel quale, fatta un'accurata disamina delle attuali condizioni del mercato alimentare, indica con molta competenza tecnica quali sarebbero i mezzi ed i poteri che dovrebbero essere conciliati per offrire alla popolazione romana nelle pubbliche rivendite i generi alimentari che essa potrebbe vendere ad un prezzo inferiore all'attuale di circa il 40 per cento.

Se la Soc. Negozianti e Commissionari del mercato Centrale manterrà integro il concetto di venire realmente in aiuto della cittadinanza nella risoluzione del problema alimentare, avrà incondizionatamente l'appoggio della stampa, così come non le verrebbero risparmiate le più severe critiche qualora, ottenendo dal Ministro competente la prova di fiducia richiesta non esplicasse la sua opera in conformità dei buoni propositi contenuti nel Memoriale.

IL « COLUMBUS DAY »

Domani nella ricorrenza del « Columbus Day », per geniale iniziativa dell'Opera di Fratellanza Universale Americana Y. M. C. A., alle ore 18.30 avrà luogo « all'Adriano » uno spettacolo di varietà con lo scelto programma che qui riproduciamo:

1. — Discorso del poeta Libero Bovio ai nostri soldati.

2. — Danze Americane - Jack et sa danseuse.

3. — Signorina Yolanda Kasakabà, giapponese: Musica classica al piano forte.

4. — Lirica - Sig. Franci, baritono - sig.na Elvira Sabbatini, soprano - nelle opere del loro repertorio.

5. — La Compagnia del cav. Gastone Monaldi interpreterà il 1° ed il 2° atto di *Serenata a Ponte* (vi prenderanno parte i valorosi artisti cav. Gastone Monaldi e Fernando Battiferri).

6. — La Compagnia di operette *Modernissima*; duetti della soubrette Carmen Mariani e del comico Avanzini.

7. — Artisti napoletani eseguiranno le più belle canzoni della casa editrice « La Canzonetta » di F. Feola - Piedigrotta 1918.

8. — La regina delle eccentriche sig.na Anna Fougez nel suo repertorio.

Grande orchestra diretta dal m. G. Buonavolontà.

LUTTO DI UN COLLEGA. — Il nostro collega di redazione avv. Giuseppe Albanesi ha avuto la sventura di perdere, ad Ascoli Piceno, l'amatissimo cognato maggiore Francesco Federici, pittore-decoratore di alto valore.

Al nostro collega ed alla sua famiglia le condoglianze sinceramente sentite del *Popolo Romano*.

UN CONVEGNO DI SINDACI A ROMA — L'Assoc. dei Comuni Italiani ha convocato per il 15 corr. alle 15 in Campidoglio una riunione dei Sindaci dei Comuni capoluoghi di provincia per discutere in merito ai provvedimenti da chiedere al Governo perchè i Comuni siano messi in grado di corrispondere ulteriori indennità al proprio personale, in relazione a quanto dispone il Decr. Luogot. 14 settembre 1918, n. 1314 per gli impiegati dello Stato.

Relatore sarà il prof. Presutti, sindaco di Napoli, il quale ha già presentato le sue conclusioni sull'importante argomento, che saranno ampiamente discusse dal Convegno.

I soldati polacchi al Pantheon. — Ieri mattina alle 10, una rappresentanza dell'armata polacca, si è recata al Pantheon, per deporre, in segno di riverente omaggio, corone di fiori, sulle tombe di Re Umberto I e Re Vittorio Emanuele II.

La rappresentanza, composta del comandante Principe Radzwill, del cap. Dubrzim è stata ricevuta dai veterani che montavano la guardia d'onore presso le tombe dei due Sovrani.

Ufficiali e militari hanno apposto la loro firma negli « albums » d'onore.

Gli irredenti dal sig. Gompers. — Il signor Gompers pres. della Fed. Americana del Lavoro, durante la sua permanenza in Roma, ricevette una rappresentanza dell'Associaz. politica degli italiani irredenti, composta dei sigg. prof. Giovanni Lorenzini, Antonio Piccol, Franco Crivelli, (sezione trentina) Alessandro Dudan, Virgilio Debin, Attilio Tamaro, (sezione adriatica). La commissione fu trattenuta a cordiale colloquio dal sig. Gompers, a cui presentò un memoriale, contenente le aspirazioni degli irredenti.

Manifestazione patriottica della Feder. Naz. dei Reduci. — Domenica mattina, alle 10.30, nel salone della Fratellanza Militare Umberto I avrà luogo una riunione straordinaria di rappresentanti le Associazioni patriottiche, di vecchi e nuovi reduci dalle Patrie Battaglie e di quanti cittadini vorranno parteciparvi per auspicare al trionfo pieno e completo delle grandi idealità e delle aspirazioni per le quali l'Italia è scesa in guerra a fianco delle sue gloriose alleate.

Pronunzierà un discorso il Presidente on. Pais sulla guerra e sulla pace. Molte sono le adesioni pervenute.

Per la divisa ai portalettere. — Il Comitato direttivo del Sindacato di 3ª categoria aderente alla Federazione Postelegrafonica ha inviato al Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Fera, un memoriale per ottenere che vengano emanati provvedimenti atti a non ritardare più oltre la consegna delle divise e dei relativi cappotti ai portalettere.

Poichè la conversione di queste divise risponde ad una promessa del Ministro, è da sperare che gli eventuali ostacoli saranno rimossi, perchè la stagione comincia a far sentire i suoi rigori ed il servizio del recapito delle lettere non deve essere minacciato nella sua regolarità (già molto criticabile) dalla mancata consegna delle divise.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Gita sulla via Appia Antica. — Domenica 13 corr. per iniziativa del Gruppo parrocchiale di S. Giuseppe in via Nomentana avrà luogo una gita sull'Appia Antica con illustrazioni del cav. Romolo Ducci, Cons. Comunale. Convegno alle 9 nell'interno del Colosseo. S'invitano tutti i soci e famiglie, amici e simpatizzanti ad intervenire numerosi.

Portarsi la colazione.

Per coloro che interverranno nelle ore pomeridiane il convegno sarà alle 14,30 alla Trattoria Monte d'Oro per continuare la passeggiata alle Catacombe di S. Callisto, Quo Vadis.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-3.

Suicidio. — Ieri alle ore 17 al Verano nei pressi della tomba della famiglia Giannattasio un uomo dell'apparente età di 60 anni si è suicidato esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Informato del fatto il commissario di S. Lorenzo ha iniziato attive indagini per identificare il suicida.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri penetrati nell'officina meccanica in via Leonardo da Vinci 69, rubarono da un tiretto d'una scrivania 1125 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dei Monti.

Disgrazie. — Il muratore Nicola Ricci di a. 45 ab. in via Monte de' Fiori 74, ieri mattina mentre lavorava nel mulino Pantanella in via Casilina, riportò contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— L'operaia Elena Gaglini di a. 16 ab. in via dei Gracchi 56, ieri mentre lavorava in una officina meccanica in via Germanico rimase impigliata con il braccio sinistro tra gli ingranaggi di una macchina.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 30 giorni.

— Ieri verso le ore 18 in piazza S. Luigi de' Francesi, Giuseppina Santarelli di a. 52 ab. in via della Croce Bianca 17, nello scendere da un tram della linea 6, cadde fratturandosi il femore destro.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione la giudicarono guaribile in 30 giorni.

Improvviso malore. — Ieri alle ore 12.30, Orsola Pocalena di a. 48 nella propria abitazione in via S. Nicola da Tolentino 23, fu colpita da improvviso malore.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO DELL'AVVELENATRICE

LIVORNO, 9. — In seguito a un nuovo incidente sollevato dagli avvocati Fortini e Gattai, il Presidente ha sospeso la trattazione della causa, rinviando gli atti all'autorità competente per una nuova istruttoria.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Va in iscena stasera la garbata operetta di Coop: *Linotte*, che avrà ad interpreti principali la Ivanisi, la Davico, la Delta, il De Zucco, l'Orefice, il Finocchi, il Rannucci.

— Domenica: *Linotte* di giorno; *Madama di Tebe* di sera.

— Rammentiamo che l'ingresso è stato ridotto a lire 1.20.

Quirino. — *La Fiammata* nella interpretazione di Ruggeri e della Vergani, suscitò calorose approvazioni. I due artisti dopo la grande scena del 2° atto furono ripetutamente evocati al proscenio.

— Questa sera, il dramma di G. D'Annunzio; *Più che l'amore* nella personalissima interpretazione di R. Ruggeri.

— Domenica doppio spettacolo. Di giorno il forte dramma di Bernstein: *Sansone*; di sera replica dello *Sparviero*.

Nazionale. — A richiesta si darà stasera un'altra replica del *Trovatore*.

Adriano. — Stasera replica di *Madama di Tebe*, di cui la Mariani e la Dias sono eccellenti interpreti.

Pieno successo ottenne ieri la ripresa di *Ba-ta-clan*.

Manzoni. — Stasera spettacolo in onore del cav. Majeroni il quale eseguirà nuovi e interessantissimi esperimenti di suggestione e telepatia.

Eliseo. — Si torna stasera all'*Andrea Chénier*, domani l'attesa prima rappresentazione della *Bohème* di Leoncavallo.

Morgana. — Il consueto successo ottenne ieri il *Faust*.

— Oggi: *Cavalleria* e *Pagliacci*.

LA RIAPERTURA DEL « VALLE »

Il *Valle*, lo storico teatro dedicato alla prosa, sta per riaprire i suoi battenti, il che significa che s'inaugurerà veramente a Roma la stagione teatrale invernale.

Quest'anno l'onore dell'inaugurazione spetta ad Angelo Musco, il comico impareggiabile, il signore del riso.

Dopo di lui, verrà un'altra compagnia del buon umore, nella quale rivedremo il Sichel, la grande Zocchi-Majone, il Baghetti, brillante comicissimo, la brava e bella Giannina Chiantoni.

E poi per variare — reciterà al *Valle* la compagnia del *Grand Guignol*, con gl'indimenticabili coniugi Sainati, e infine, attesissima, tornerà Tina di Lorenzo.

Ma la Galli? La nostra Dina farà la classica stagione di quaresima, la quale, diverrà la stagione di primavera, e poi, — chi sa? — potrebbe prolungarsi come per il passato.

Intanto il *Valle* si riapre con Musco il 17 corrente.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

COStanzi. — *Linotte*, ore 21.
Quirino. — *Più che l'amore*, ore 21.
Nazionale. — *Trovatore*, ore 21.
Adriano. — *Mad. di Tebe*, ore 21.
Manzoni. — Majeroni, ore 21.
Eliseo. — *Andrea Chénier*, ore 21.
Morgana. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.
Orfeo. — Spettacoli di varietà per famiglie, ore 18 e 21.30.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17.30 in poi e ore 21.30.
Trianon. — Spettacoli di varietà ed attrazione, ore 17.30 e 21.30.

Cinematografi

Corso cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici*, dalle 17 alle 22.30
Cinema Olympia. — *Spettacoli cinematografici* dalle 17 alle 22.30.

SOCIETÀ ROMANA TRAMWAYS OMNIBUS

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN ROMA

PIAZZA GRAZIOLI N. 5 (Pal. Doria)

Capitale Sociale L. 8.400.000 interamente versato

Si porta a conoscenza dei Sigg. Azionisti, che a partire dal 15 ottobre corrente, verranno pagate come negli anni precedenti, L. 5 per azione, qual acconto dividendo dell'esercizio 1918, contro presentazione della cedola n. 37.

Roma 10 ottobre 1918.

Il Consiglio di Amministrazione.

Benzina

Si può risparmiare in *notevole quantità*, applicando l'economizzatore brevettato OMEGA a qualsiasi motore e carburatore

Gli automobilisti hanno con OMEGA un mezzo *pratico* e *facile* per compiere un maggiore percorso con la stessa quantità di benzina, o per ridurre il consumo per uno stesso lavoro, come è confermato da *prove ufficiali*.

OMEGA aumenta il rendimento del motore, fa più regolare e sicura la marcia.

Richiederne ai costruttori: R. CASTIGLIONE & L. TORTI 23-31 via Valadier, Roma.

ULTIME NOTIZIE

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri i Ministri s'adunarono a Consiglio nel Palazzo Braschi.

Dopo le comunicazioni dalle notizie sulla situazione internazionale esaminarono e decisero questioni d'ordinaria amministrazione.

Presiedeva l'on. Colosimo

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Ollandini ha presentato due interrogazioni: Al Ministro della P. I. « per conoscere se a seguito delle malattie che in molte parti d'Italia impediscono a molti studenti delle scuole secondarie di presentarsi agli esami nella sessione ordinaria, non intenda fin d'ora nell'interesse degli studenti e delle famiglie disporre una sessione suppletiva di esami a metà novembre per coloro che dimostrino ora l'impossibilità assoluta di presentarsi agli esami. E correlativamente per le iscrizioni all'Università ed ai Corsi Superiori se non intenda disporre perchè coloro che avranno felicemente superato gli esami nella sessione suppletiva possano iscriversi tardivamente. »

Al Ministro della Guerra « per conoscere se non creda giusto e conveniente, per soddisfare il legittimo desiderio dei combattenti, e per eccitarne l'emulazione, istituire un nuovo distintivo da chiamarsi il distintivo della trincea o del combattente, da conferirsi esclusivamente e rigorosamente al soldato o graduato che vive ed opera in trincea o che movendo all'assalto o sostenendone l'impeto, abbia avuto contatto diretto od immediato con il nemico ».

Il Parlamentino interalleato

La Sezione italiana, adunatasi sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, pur nella probabilità che la riunione di Londra venga rinviata, hanno esaminato i temi all'ordine del giorno e nominato i relatori.

I temi riguardano i problemi della Lega delle Nazioni e delle nazionalità oppresse, la marina mercantile, i trattati del lavoro e dell'emigrazione, la stabilizzazione dei cambi, ecc.

Congresso delle nazionalità oppresse

Il Congresso delle nazionalità oppresse già fissato pel 15 corr. a Parigi è stato rinviato al 15 novembre.

[illegible]

Nella Commissione pel dopo-guerra

Il gruppo della Sezione XIII (produzione agraria) al quale è demandato, fra l'altro, lo studio delle questioni inerenti alla ricostituzione del capitale bestiame e del demanio forestale, adunatosi sotto la presidenza del sen. T. Tittoni, riservando alle deliberazioni della Sezione e della Commissione centrale i provvedimenti per il dopo guerra relativi a tale materia, ha intanto deliberato d'urgenza i seguenti voti intesi a limitare durante la guerra l'abbattimento dei boschi e l'inconsulta macellazione del bestiame da lavoro e da latte:

I — *Voto per i boschi*

« Che si stabilisca d'urgenza il fabbisogno di legname d'opera di legna da ardere e di carbone, provvedendo in pari tempo a stabilire le risorse del Paese e la ripartizione delle utilizzazioni;

« che vi sia un coordinamento nell'amministrazione del Ministero della Guerra, del Commissariato dei combustibili e del Ministero dell'Agricoltura, in modo da lasciare a quest'ultima Amministrazione piena responsabilità nei riguardi della conservazione del patrimonio forestale nazionale, pur provvedendo agli stretti bisogni del Paese;

« che si provveda d'urgenza e nel miglior modo ad assicurare la custodia dei boschi;

« che siano adottate tutte le provvidenze per salvare dal pascolo le recenti tagliate, adottando in pari tempo tutti i provvedimenti perchè sia risposto nel miglior modo alle esigenze del patrimonio zootecnico ed al suo incremento. »

2° *Voto per il bestiame*

« Intensificare la importazione della carne congelata in guisa ch'essa raggiunga almeno 280.000 quintali al mese, essendo urgente e indispensabile che il prelevamento in Paese dei bovini da macellare per il consumo carneo non superi 40.000 capi al mese, del peso netto complessivo di 80.000 quintali;

« dare vigoroso impulso alla costruzione di magazzini e trasporti frigoriferi, secondo un piano prestabilito, in guida da creare nel Paese una razionale organizzazione frigorifera indispensabile per diffondere, tanto durante l'ulteriore periodo della guerra, quanto nel dopo guerra, l'uso della carne congelata fra la popolazione civile e per favorire la conservazione e il commercio di svariati prodotti agricoli e zootecnici;

« procedere colla maggiore oculatezza nella scelta dei bovini da destinare per l'approvvigionamento carneo del Paese ed in ogni caso vietare nel modo più assoluto l'incetta ed ove occorra la macellazione dei buoi da lavoro delle vacche lattifere e dei buoi riproduttori;

« favorire con speciale provvedimento governativo la costituzione e il funzionamento di consorzi zootecnici comunali aventi lo scopo principale di riparare equamente fra gli agricoltori l'onere dell'incetta del bestiame bovino e di attuare tutte quelle provvidenze che la esperienza ha dimostrato efficaci per diminuire i danni derivanti dall'incetta stessa. »

Tali voti sono stati comunicati al Presidente del Consiglio che, com'è noto, è anche presidente della Commissione per il dopo-guerra.

Per la futura emigrazione agli Stati Uniti

La Missione Americana della Federazione del Lavoro s'incontrò mercoledì presso il Commissariato dell'emigrazione con i membri del Consiglio dell'Emigrazione e del Comitato permanente del lavoro e con i direttori generali del Ministero degli Esteri e dell'Emigrazione per esaminare alcune questioni interessanti le relazioni di lavoro fra Italia e Stati Uniti dopo la guerra.

Presiedeva S. E. Mayor des Planches commissario gen. dell'emigrazione.

Dopo uno scambio di saluti e di cortesie da parte di S. E. Mayor des Planches e di Gompers, furono approvati i seguenti voti del Commissariato.

1° Riammissione negli Stati Uniti degli italiani rimpatriati per servizio militare, senza esclusione di sorta, eccettuate quelle sanitarie;

2° Abolizione della clausola della relazione degli emigranti muniti di contratto di lavoro allorquando il contratto sia stato precedentemente approvato dagli uffici statali di collocamento o dalla Feder. Americ. del lavoro.

3° Impianto d'una trasmissione regolare di notizie di carattere economico e professionale tra la Feder. Americ. del Lavoro e gli organi del Commissariato per l'avviamento, il collocamento, e la disciplina delle correnti emigratorie italiane.

Su questi voti si svolse una lunga discussione.

Gompers in zona di guerra

◆ (S) **Zona di guerra**, 10. — La Missione della Federazione americana del Lavoro, presieduta da Samuel Gompers è giunta in zona di guerra, ricevuta da una Missione militare italiana e dal generale americano Treat.

Accompagnano la Missione due diplomatici americani.

La Missione ha partecipato ad una colazione alla mensa del Comando e quindi è partita per una visita alla zona del Montello.

I Soldati italiani a Washington

◆ (S) **Washington**, 9. — La rappresentanza dell'esercito italiano sono qui giunte, ricevute alla stazione dai membri della missione italiana, e da funzionari civili e militari americani.

Malgrado l'ora mattutina, una folla entusiastica si era raccolta per dare il benvenuto ai gloriosi veterani.

Vennero intonati gli inni nazionali italiano e americano dalle bande militari, e, formatosi il corteo, gli italiani si fermarono dinanzi alla statua di Cristoforo Colombo, dove il generale Guglielmotti dette l'ordine di presentare le armi, fra grandi applausi della folla.

I soldati italiani si recarono poi al Dipartimento del Tesoro dove furono presentati al Segretario Mc Adoo, dall'Ambasciatore italiano.

Vennero poi ricevuti alla Casa Bianca dal Presidente Wilson e al Ministero della Guerra dal Segretario di Stato Baker. Alla colazione offerta in loro onore presero parte molte fra le più eminenti personalità americane.

Il 13 ottobre avrà luogo a New York un grande banchetto in onore degli ospiti graditissimi con l'intervento dell'Ambasciatore conte Macchi di Cellere, del Generale Guglielmotti, del Governatore Whitman e del Sindaco Hylan, oltre che di tutte le più spiccate personalità italiane e americane.

La bandiera ai soldati americani

(S) **Zona di Guerra**, 9. — In presenza di un gran numero di ufficiali e soldati schierati in parata, ebbe luogo la cerimonia della presentazione di una bandiera americana inviata dai Figli d'Italia in New York alla Prima Unità di soldati americani combattente in Italia.

La consegna della bandiera venne fatta dal colonnello Wallace, in presenza del generale Treat e degli ufficiali della Missione italiana. L'oratore, magg. Doherty cappellano cattolico appartenente al Quartiere Generale del gen. Pershing in Francia, dopo essersi congratulato con i presenti e aver descritto il significato e il simbolo della bandiera nazionale, disse che questa guerra aveva fatto risaltare sempre più il valore della lealtà. Continuando disse: « Tutti i buoni americani senza distinzione alcuna di razza, di classe di origine e di religione sono dal primo all'ultimo leali verso il nostro magnanimo Capo, il Presid. Wilson tutti accettano lealmente i principi fondamentali della ragione e del diritto che egli ha proclamato e che vorrebbe applicare ai mali di oggi; tutti sono lealmente disposti a compiere quei sacrifici che verranno richiesti per vincere la guerra, quella guerra che renderà il mondo sicuro per l'umanità.

« I figli d'Italia residenti negli Stati Uniti, nel mandare questa bandiera alle forze americane in Italia, dimostrano che, essi sono egualmente fedeli alla terra che dette loro la nascita e il retaggio e a quella che è divenuta la loro patria ed è perciò che essi hanno voluto rafforzare le armi che combattono per l'Italia a fianco degli italiani, mandando loro il luminoso emblema della bandiera stellata che li condurrà attraverso la vittoria a una pace duratura.

« Che questo messaggio di lealtà venga letto al di sopra del fumo della battaglia, lungo le fiammanti muraglie del cielo; che venga udito chiaro e forte al disopra delle voci discolore, che deboli o timidi, vorrebbero por fine ai nostri sforzi prima dell'ora della vittoria.

« Nessuno si lasci ingannare dai pretesti plausibili della propaganda nemica, ma ascoltiamo solamente i nostri capi, tenendo sempre in mente che come nell'unione vi è la forza, così nell'unità dei propositi, nell'unità di leali servigi noi troveremo la sicurezza di quel successo che permetterà al mondo di vivere in pace per molte generazioni avvenire ».

COMMISSARIATO DEI CONSUMI

La *Gazz. Uff.* pubblica un decreto in vigore da ieri che fissa il prezzo massimo di vendita all'ingrosso degli animali ovini e caprini sul mercato di consumo in L. 5.50 al Kg. a peso morto, visceri compresi e pelle esclusa.

Tale prezzo comprende anche le spese inerenti all'acquisto, al trasporto e al dazio.

Il prezzo massimo di vendita al minuto degli animali ovini e caprini è stabilito in L. 6 al Kg. per il quarto anteriore, compresi, visceri, testa e cervello e in L. 7 al Kg. per il quarto posteriore.

L'autorità comunale determinerà i prezzi di vendita al minuto in proporzione ai prezzi suindicati.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico del Ministero, a **Tokio**, telegrafa in data 7 corr. « Mercato seta sostenuto quotasi Shinshu 1 ½ yen 1.620. Cambio invariato. Le esportazioni della seta greggia dal 1° luglio al 30 settembre 1918 sono state per l'America 65.000 balle, per l'Europa 6.293; lo stock 21.100 picule. Mercato cascami invariato, esportazioni per l'America 8.053 balle per l'Europa 2.884; stock 15.00 picule ».

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Pacchi per il Belgio.

L'Amministrazione francese informa che è sospeso il servizi dei pacchi a destinazione della parte non invasa del Belgio.

Pacchi per il Corpo di spedizione nella Russia Sett.

Per i militari del Corpo italiano di spedizione nelle parti della Russia settentrionale è ammesso soltanto il servizio pacchi postali e tipo-militare » dal Paese alla Murmania, con le caratteristiche per il pacco militare nello interno del Regno.

Pacchi diretti alla Gran Bretagna

L'Amministrazione Britannica informa che lo sdoganamento di pacchi originari dall'Italia presenta non lieve difficoltà perchè le dichiarazioni doganali sono redatte incompletamente e con termini generici.

Si raccomanda di curare che tali documenti siano diligentemente compilati da parte dei mittenti, esigendo che il contenuto dei pacchi sia specificato, possibilmente in conformità alle classifiche delle merci della tariffa doganale inglese, e che non sia mai omesso il peso delle varie qualità di merci incluse in uno stesso pacco.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2.50 al 4 %

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto

Servizi di tesoreria e casse per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

Depositi a custodia.

Emiss. one assegni Banco d'Italia e Banco di Napoli

La guerra mondiale

COMUNICATI ITALIANI

COMANDO SUPREMO - 10 OTTOBRE 1918

Bollettino di guerra N. 1236.

Nonostante le avverse condizioni atmosferiche la nostra artiglieria svolse su molti tratti della fronte vigorose azioni di fuoco, sconvolgendo difese ed incendiando baraccamenti.

— Alla Sella Tonale, dopo faticosa marcia nella neve, un nostro nucleo, piombò su una piccola guardia avversaria e, annientatala, tornò nelle proprie linee con qualche prigioniero, armi e materiali.

— Altri nostri reparti esploranti impegnarono vivaci scaramucce con avamposti nemici in fondo a Val Chiese ed in Val Lagarina e fugarono, in seguito a breve lotta un pattuglione avversario in Vallarsa.

DIAZ

In Albania

◆ (S) ALBANIA. — Scontri di pattuglia lungo il basso Skumbi. Squadriglie di aeroplani bombardarono efficacemente un grande accampamento nemico ad oriente di Durazzo.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 9. — Comunicato serale:

Ieri fra Saint Quentin e Cambrai infliggemmo una grave disfatta al nemico al quale facemmo oltre 10 mila prigionieri e ci impadronimmo da 100 a 200 cannoni. Non meno di 23 divisioni tedesche erano state impegnate su questo fronte ed esse sono state duramente provate.

Il risultato di questa azione è stato quello di permettere alle nostre truppe di avanzare oggi sulla totalità del fronte fra la Somme e la Scarpe. Esse stanno facendo rapidi progressi in direzione est, facendo prigionieri distaccamenti nemici ed impadronendosi di batterie isolate e di posti di mitragliatrici.

Numerosi abitanti che erano stati lasciati nei villaggi riconquistati, hanno accolto con entusiasmo le nostre truppe che si avanzavano.

Cambrai è interamente nelle nostre mani. Le truppe canadesi della prima armata penetrarono nella città dalla parte settentrionale e stamane di buon'ora e più tardi le truppe inglesi della terza armata traversarono i quartieri meridionali di Cambrai.

Dal 21 agosto la prima, la terza e la quarta armata britanniche penetrarono a forza attraverso tutta la serie complicata delle profonde zone difensive che compongono le cinture successive delle linee di trincee potentemente fortificate e che comprendono la totalità del sistema di Hindenburg sopra un fronte che supera le 25 miglia e che va da Saint Quentin ad Arras.

Le nostre truppe penetrate in questa regione della battaglia su una profondità variante dalle 30 alle 40 miglia, operano attualmente lungi di 14 e ad est della linea di Hindenburg.

Durante queste operazioni, e dalla data menzionata, abbiamo inflitto al nemico gravissime perdite in morti e in feriti, gli abbiamo fatto oltre 110.000 prigionieri e ci siamo impadroniti di 1200 cannoni.

Queste gesta sono state compiute dalle truppe britanniche che nella primavera avevano resistito ai primi e più violenti assalti delle forze principali del nemico. E' soltanto l'inflessibile costanza e l'incrollabile energia di queste truppe che ha loro permesso di passare all'offensiva con un così considerevole successo. Col loro eroismo nella difesa come nell'attacco i soldati di tutte le parti dell'impero hanno dato prova di essere combattenti del più alto valore.

La nostra avanzata è continuata nel pomeriggio. Abbiamo raggiunto la linea generale Bohain, Busigny, Caudry.

(S) **Londra**, 10. — Comunicato pom.:

Ieri sera le nostre truppe continuarono la loro avanzata malgrado la resistenza che aumenta gradatamente e al principio della notte nostri reparti avanzatisi erano stabiliti a cavallo della strada Cambrai-Le Cateau, a due miglia da Le Cateau.

— Combattimenti sono in corso sulla strada principale dalle due parti di Caudry ed anche ad est di Cambrai, ove abbiamo fatto progressi.

— Nel settore tra la Scarpe e Lens le nostre pattuglie hanno avanzato e sono in contatto col nemico ad ovest della linea Vitry-en-Artois, Izel-les-Equerchin, Rouvroy. Ci siamo impadroniti di Sallaumines e Noyelles.

Cambrai in fiamme

(S) **Parigi**, 9. — Il corrispondente della *Agenzia Havas* dal fronte britannico dice:

Il mondo civile apprenderà con stupore e con disgusto il delitto commesso dai tedeschi nel momento stesso in cui essi imploravano la pace. Stamane gli inglesi sono stati sorpresi di trovare Cambrai in assai buono stato; ma a datare dalle ore 10 del mattino una serie di esplosioni si sono fatte udire nei quartieri vicini alla cattedrale. Era la città che cominciava a saltare in aria in seguito ad esplosioni di mine a movimento di orologeria. Nello stesso tempo focolari di incendio si manifestarono nelle vie vicine alla cattedrale, alla torre campanaria e alla piazza d'armi e formarono enormi bracieri. Anche la cattedrale è danneggiata ma non dall'incendio. Il fuoco alimentato dal vento di sud-ovest, guadagna altre parti della città. Le esplosioni continuano.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10. — Ufficiale delle ore 16:

Durante la notte è continuato l'inseguimento ad est di Saint Quentin. I francesi hanno occupato il bosco di Landricourt ed hanno oltrepassato Brautroux e Fontaine Notre Dame.

A nord dell'Aisne i francesi hanno spinto vigorosamente il nemico; nella regione ad est di Catel i francesi tengono l'altipiano della Croix sans Tête.

I francesi hanno varcato il canale dell'Aisne più ad est nella regione di Villers en Brayère.

In Champagne un attacco vivacemente eseguito ha permesso ai francesi di prendere Liry e di fare prigionieri.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 9. — Ufficiale:

Ad est della Mosa le nostre truppe hanno conservato i loro guadagni di ieri, malgrado violenti e frequenti contrattacchi ed hanno progredito verso i margini sud di Sivry, e nel bosco di Chaume.

Ad ovest della Mosa siamo penetrati nella linea principale della resistenza nemica fra Cunel e Romagne sous Montfaucon malgrado l'arrivo di divisioni fresche.

Nella foresta dell'Argonne abbiamo occupato importanti alture a sud di Marcq ed abbiamo raggiunto i francesi a Lancon. Abbiamo fatto oltre 9000 nuovi prigionieri.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 9. — Comunicato serale:

Sul fronte di battaglia fra Cambrai e Saint Quentin abbiamo occupato posizioni retrostanti e abbiamo sgombrato Cambrai. In Champagne combattimenti parziali. Sulle due rive della Mosa si sono sferrati nuovi attacchi nemici.

◆ (S) **Berlino**, 10. — Ufficiale.

Fronte occidentale. — Sul campo di battaglia tra Cambrai e Saint Quentin occupammo posizioni di spiegamento. Sgombrammo Cambrai.

— Attacchi riusciti, appoggiati da automobili

blindate, che la sera dell'8 a sud-est di Cambrai ci avevano ridato il possesso di Seranvillers e delle colline dalle due parti di Esnes, ci facilitarono soprattutto di perdere il contatto coll'avversario.

— Nella giornata di ieri il nemico ci seguì con forze importanti dalle due parti della strada romana, in direzione di Le Cateau. Le nostre truppe di avanguardia respinsero su questo settore forze nemiche appoggiate da tanks e da cavalleria che si erano impegnate.

— Le nostre avanguardie, evitando i forti attacchi della fanteria indietreggiarono a passo a passo, combattendo sulle loro nuove posizioni.

— A sera il nemico si trovava ad est della linea Boutry-Busigny-Bohain.

— In Champagne attacchi parziali nemici furono respinti dalle due parti di Saint Etienne.

— Fra l'Argonne e la cresta di Ornes, gli americani in collegamento coi francesi passarono di nuovo ad attacchi concentrati sulla riva orientale della Mosa.

— Sul margine dell'Argonne tali attacchi fallirono con gravi perdite per l'avversario. La località di Cornay, ove il nemico era penetrato, fu ripresa. La spinta principale degli attacchi effettuati tra l'Aire e la Mosa era diretta contro Sommerance e Romagne. Dopo un combattimento con varie alternative, le due località rimasero nelle nostre mani.

— Nostri reggimenti respinsero il nemico, che aveva avanzato al di là di Romagne e più ad est sino a Cunel. Abbiamo riconquistato Chery, che avevamo perduto momentaneamente.

— A nord-ovest e ad est di Beaumont un attacco nemico non riuscì dinanzi alla linea di reggimenti nostri ed austro-ungarici.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9. — Ufficiale:

Le truppe serbe e francesi continuano con estremo vigore l'inseguimento delle forze austro-tedesche battute nella Serbia meridionale. I serbi sono entrati l'8 corrente a Leskovatz facendo 600 prigionieri. Le truppe francesi che si avanzano su Mitrovitza hanno preso in combattimenti svoltisi nella regione di Ferizovic un centinaio di prigionieri, nonchè 27 cannoni, dodici dei quali pesanti, in buono stato.

Le forze alleate che si avanzano su Prisrend hanno messo in fuga distaccamenti nemici.

FONTE GRECA

(S) **Salonicco**, 9. — Com. uff.:

Le nostre truppe avanzando per rioccupare la Macedonia orientale hanno raggiunto la linea Star-Zista-Vrondu-Porna-Rodolivos-Pravi-Cavalla.

— La città di Cavalla ed i suddetti villaggi furono trovati nelle stesse pietose condizioni della città di Serres, stante le inaudite atrocità commesse dai bulgari.

SCACCHIERE OTTOMANO

GL'INGLESI A BEIRUT.

◆ (S) **Londra**, 10. — Ufficiale.

Navi da guerra francesi e britanniche entrarono nel porto di Beirut il 6 e trovarono la città sgombrata dal nemico.

Il 7, automobili blindate britanniche, oltrepassando la nostra cavalleria e le nostre colonne di fanteria arrivarono nella città e il giorno successivo distaccamenti avanzati di fanteria britannica ed indiana occuparono la piazza e furono oggetto di entusiastico ricevimento da parte degli abitanti.

Il numero dei prigionieri fatto dall'esercito di spedizione dell'Egitto, esclusi i prigionieri fatti dall'esercito arabo, supera ora i 75.000 e si calcola che di tutti gli effettivi della quarta, settima ed ottava armate turche non siano sfuggiti più di 17.000 uomini, fra cui circa 4.000 baionette.

I prigionieri sono per la maggior parte in uno stato di sfinimento lamentevole, e ricevono tutti i soccorsi che è possibile dar loro.

INFORMAZIONI ESTERE

SALVATAGGIO DI UNA NAVE ITALIANA

(S) **Tolone**, 9. — Le autorità marittime, informate che la nave italiana *Potrus* era in pericolo, inviarono in suo soccorso il potente rimorchiatore *Goliath* che riuscì a salvare la nave e l'equipaggio.

I POLACCHI CONTRO GLI AUSTRO-TEDESCHI

◆ (S) **Zurigo**, 10. — Si ha da Varsavia: Il primo Ministro Kucharzewski ha scritto al Consiglio di reggenza pregando di essere subito esonerato dall'ufficio e dall'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

I partiti democratici polacchi formanti il blocco di sinistra hanno fatto trasmettere ai Ministri dell'Intesa e degli Stati neutrali a Berna una dichiarazione a favore della Polonia interamente unita e con sbocco al mare, indipendente e democratica, respingendo ogni tentativo di legare le sorti della Polonia a quelle dell'Austria-Ungheria e della dinastia di Absburgo). (*Vedi Parl. Esteri*)

COMPLOTTO CONTRO L'ITALIA.

◆ (S) **Zurigo**, 10. — Andrei, editore del *Ma chi è?* è stato condannato a venti mesi di carcere, meno otto, già scontati preventivamente, a mille franchi di ammenda ed all'espulsione. Engelmann a due anni e mezzo di carcere, a cinquemila franchi di ammenda ed all'espulsione.

Durante il processo è risultato che lo Stato Maggiore tedesco aveva istituito a Zurigo un riparto terroristico per l'invio di armi, munizioni e proclami nei paesi nemici, specialmente in Italia, e che il giornale disfattista *Verità* da inviarsi in Italia, si stampava a Berlino, nell'edificio ove Erzberger ha i suoi uffici di propaganda.

GRAN BRETTAGNA

LE CONGRATULAZIONI DEL GOVERNO PER LA VITTORIA INGLESE.

(S) **Londra**, 9. — Il Primo Ministro Lloyd George ha diretto al maresciallo Haig il seguente telegramma:

« Il maresciallo Foch mi informa della brillante vittoria riportata dalla prima, dalla terza e dalla quarta armata, ed io tengo ad esprimere a voi, al generale Horne, al generale Byng al generale Rawlinson ed a tutti gli ufficiali e soldati ai vostri ordini le felicitazioni più sincere per il grande ed importante successo che l'esercito britannico coi fratelli d'arme dell'esercito americano, ha ottenuto in questi ultimi giorni. Il coraggio e la tenacia con cui le truppe dell'Impero, dopo aver resistito nella primavera di quest'anno ai formidabili colpi del nemico, hanno nuovamente preso l'offensiva e ottenuto risultati così decisivi costituiscono una delle più belle pagine della nostra storia militare.

Il fatto di aver infranto il grande sistema difensivo stabilito dal nemico sul fronte occidentale e da lui proclamato inespugnabile, è una gesta di cui tutti siamo fieri a buon diritto e di cui, l'Impero vi sarà sempre riconoscente. »

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 10 ottobre.

Consolidato 5 % contanti L. 88.40 – Rendita ital. 3 ½ % 81,40 – Azioni Banca d'Italia 1486 – Banca Comm. Ital. 1060 – Credito Italiano 780 – Banca Sconto 706 – Banco Roma 119 – Rubattino 885 – Navigaz. Italo Amer. 180 – Beni Stabili 600 – Immobiliare 377 – Impresa Fondiaria 110 – Risanamento 330 – Fondi Rustici 384 – Elva 200 – Ansaldo 277 – Montec. (in) 205 – Metallurgica 183 – Acciaio 322 – Carburo 1055 – Soda 139 – Colla Concimi 224 – Gas 240 – Fiat 507 – Zuccheri Romani 109 – Cotoniere 162 – 163.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

◆ GENOVA, 10. — (ore 18) - Rendita 81.80 – Banca d'Italia 1491 – Commerciale 1070 – Credito Italiano 785 – Banca It. di Sconto 702 – Meridionali 847 – Mediterranea 305 – Nav. Gen. It. 850 – Lloyd Sabaudo 520 – Eridania 1356 – Raffineria 498 – Ind. Indigena 441 – Acciaierie Terni 3330 – Ansaldo 271 – Elva 272 – Elba 361 – Savona 351 – Ferriere 251 – Piombino 22.5

BORSA DI LONDRA

(Ritardata)

	8	9
Nuovo prestito francese 5 %	84 7/8	84 5/8
Prestito francese 4 %	72 —	72 —
Nuovi Consolidati	61 1/4	61 1/4
Egiziano unificato	92 —	91 1/2
Rendita spagn. esterne nuova	— —	100 —
Rendita Giapponese 4 %	73 —	— —
Venezuela	67 1/2	67 1/4
Marconi	4 15/32	4 9/16
Argento in verghe	— —	49 1/2
Rame contanti	— —	123 —

Chèque su Italia 30.26 a 30.27 ½.

(S) **Amsterdam**, 9. — Cambio su Berlino *gulders* 35 — 35

(S) **Madrid**, 9. — Cambio su Parigi 88.10.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 11 Ottobre — S. Burcardo

Leva il sole alle 6.17 — Tramonta alle 5.37

Leva la luna alle 11.17 m. — Tramonta alle 8.39 s.

L'Ave Maria suona alle 6

Sciarada.

Quinta il primiero per l'onda
L'altro tra sette sta
E nella notte fonda
Scorger l'intier si fa.

Spiegazione del rebus precedente:
Ra – dio – so — RADIOSO

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 30 settembre 1918

Nati 25

Morti 110 dei quali 41 sotto i 7 anni.

MORTI

Trentini Annunziata 42 Roma con. Mancini
Traiani Parola fu Giuseppe 60 S. Vito Romano con. Q...
Tufelli Giovanni di Egisto 21 Roma con. Mattei
Davari Luigi fu Costantino 54 Roma inabile con.
Papi Giulia di Luigi 53 Civitella negoz. con.
Pirotti Anna fu Panfilio 54 Roma spaza. con. Gambini
Crostella Elvira fu Luigi 27 Roma con. Bruni
Sirasi Emilia di Luigi 30 Montecelundo con. Baroni
Galdi Massimo di Bartolomeo Palissano cel.
Vetteini Lina fu Pietro 24 Teramo nub.
Lanzanelli Vincenzo fu Salvatore 42 Arpino operaio con.
Bonomi Salvino fu Raffaele 16 militare
Calai Domenico fu Pietro 18 Cassarampagna mil.
Sarcoli Salvatore di Aquilio 18 Sutra
Neti Mariano fu Pompeo 19 Zagarolo milit.
Proietti Vincenzo di Innocenzo 16 Roccasecca...
Poce Domenico fu Paolo 71 cel.
Rondinini Venanzio fu Pacifico 60 Macerata muratore ved.
Cardinali Alfredo fu Luigi 60 Roma calzol. con.
Di Pasquali Antonio fu Domenico 65 Capistrello con. Ciccoli
Pillini Carolo fu G. Batt. 66 Udine cont. nub.
Giuliboldi Amalia fu Dario 40 Roma con. Giardinetto
Sbaglioni Angela fu Giuseppe 61 Gira ved. Morino
Bonsino Rosa fu Gabriele 19 Roma nub.
Maddaloni Maddalena di Ippolito 22 Roma con. Cesare
Bernardi Maria fu Guglielmo 27 Gennaro serv. con. Chiabello
Pacifici Rosa di Antonio 34 Poggio Mirteto nub.
Kalgrau Antonio di Francesco 81 Roma cont. con. Galei
Gasparini Fulvia di Pio 12 Roma
Purchi Amelia fu Marcello 36 Roma con. Capocaccia
Vastucci Vincenzo di Angelo 31 Roma teleg. con.
De Santis Luigi fu Pasquale 40 Valmontone macel. con.
Mussini Antonietta fu Filippo 16 Roma nub.
Archetti Matilde di Enrico 55 Roma con. De Pio
De Nicola Arturo fu Gregorio 26 Marino con.
Bagnini Domenica fu Giacomo 85 S. Demetrio ved. Cavalli
Belli Bernardino fu Pietro 53 Rivodutri merc. ved.
Accoroni Maria fu Giovanni 39 Ancona con. Bavaracelli
Grazi Tommaso fu Vincenzo 41 Arpino
Bellucci Maria fu Ubaldo 75 Gubbio
De Leonardi Ercole di Oreste 11 Loreto
Belardini Caterina fu Giovanni Faenza con. Facci
Pafferni Giuseppe fu Angelo 72 Orbetello pens. ved. De Vita
Rosati Roberto fu Fortunato 15 Roma arte mil.
Baldacchini Luigi fu Pio 32 Roma imp. celibe
Betti Fioravanti di Alfredo 27 Cassino celibe
Oridelli Fortunata di Giacomo 20 Roma nub.
Mattia Orsola fu Fortunato 81 Salcito
Tancioni Ida di Francesco 28 Roma
Pallini Teresa fu Antonio 70 Roma ved. Puccinelli
Calalla Romolo di Francesco 22 Roma con.
Benedetti Antonio fu Gaetano 29 Falvaterra con. Papi
Petrakos Anna fu Valeriano 7 ved. Kayrosh
Tittoni Elisa fu Antonio 79 Vidor nub.
Lanzetti Iole di Antonio 14 Alterno nub.
Coster Adele fu Emanuele 30 Roma nub.
Seradini Aida fu Pietro 36 Roma con. Patrizio
La Castra Giulia di Giuseppe 70 Messina con. Della Ciaro
Patrizi Vincenzo di Lorenzo 47 Pellegro manuale con.
Palmigiani Agata fu Pietro 65 Roma ved. Pechiani
Caviglia Silvia di Rom 22 Roma con. Piperno
Ginberelli Pasquale di Giovanni 27 Montelibretti cont. celi.
Pat Giuseppe fu Ferruccio 10 Sedlec cont. celibe
Capoccino Rosario di Francesco 20 Vittorio
Betti Fioravanti di Alfredo 23 Cassino celibe
Olivelli Fortunata di Giacomo 20 Roma nub.
Mattia Orsola fu Michelangelo 81 Salcito ved. Ioni
Verdicchi Lodovico fu Antonio 65 Roma con.
Mastori Ottavio di Lorenzo 41 Parma ...
Stalpern Simon 49 Polonia
Delli Carl Nicola di Michele 16 Foggia soldato
Ianni Francesco fu Michele 26 carabiniere celibe
Leggi Luigi di Girolamo 21 Roma
Polisi Nicola di Francesco 47 Taranto celibe
Cianfrilli Cesare fu Filippo Roma con.
Di Lorenzo Umberto di Augusto 37 Roma celibe
Rinaldi Edipo di Carlo 57 Roma
Petrini Dante di Augusto 23 Ascoli calzol. celibe
Tassi Luigi fu Pasquale 75 Granit fornacchi nub.
Catinacci Regina di Giuseppe 23 Nuova Zelanda
Ruggeri Luisa di Giovanni 28 Roma infermiera nub.

Nati e morti denunziati il 1° ottobre 1918

Nati 26 dei quali 2 nati morti

Morti 77 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Alvas Beatrice di Marino 30 Palestrina con. Palotta
Ceravol Gaetano fu Antonio 26 Sgurgola cont.
Iallacco Vito di Ignazio 22 Montefreddo
Ferugini Angelo di Sante 16 Bracciano uff. R.E.
Alimei Angelo di Giovanni 21 Carpena celibe
Luzi Carmine di Pasquale 65 Camerino con. ...
Rampieri Matilde di Giacomo 15 Lavino nub.
Rufino Aristide fu Adolfo 28 Genova imp. celibe
Candelotti Romolo di Luigi 20 Roma negoz. celibe
Cascasi Romeo di Cesare 33 Roma celibe
Anfielli Alfredo di Domenico 32 Roma imp.
Sestini Giovanni fu Agostino 62 Ferrara con.
Bocchini Andrea di Angelo 19 Leopoldosee cel.
Pagliarini Assunta fu Antonio 19 Marino inferm. cel.
Contini Odorico fu Cesare 65 Ferrara con.
Bonsani Anna fu Pietro 58 Amatrice ved. Coretti
Manni Clarice di Giovanni 20 Subiaco ved. Mistoni
Morelli Laura fu Agostino 48 Roma insegn. con. Arcangiaggio
Gagliardi Uliana fu Paolo 27 Roma Chiarinelli
Simonetti Desdemona di Paolo 9 Roma
Crisanti Gino fu Andrea 21 Albano militare cel.
Colacioni Aurelio fu Pietro 20 P. Nettuno militare cel.
Medici Ettore di Ernesto 22 Umbertide cel.
Facciorusso Donato di Francesco 38 M. S. Angelo
Martini Cesare di Giuseppe 28 Ponte dell'Olio
Bini Renato fu Filippo 40 Roma con.
Aiello Vincenzo fu Giuseppe 41 Ciro
Leifina Pietro di Domenico 42 Lambiaro
Bonaccorsi Assunta fu Angelo 24 C. della Pieve con. De Rossi
De Rossi Artemisia di Americo 29 M. Compatri con. Felici
Pianora M. Antonia fu Antonio 80 Marsalino in Felici
Giannetti Giuseppe fu Francesco 24 Roma sarta ved. Dragoni
Spezzaferro Eva di Giuseppe Terracina con. Persichini
Zonna Anna di Giuseppe 18 anno cel.
Capriani Annunziata fu Vincenzo 51 a. di Castello con. Magnani
Sotacchi Lamberto di Giuseppe 12 Roma
Bernardini Elisa di Ferruccio 20 Macerata nub.
D'Alessandri Bernardino di Carmine 47 Casoli sem. con.
Giorlano Anna Maria fu Salvatore 15 Rombia nub.
Belziani Teresa di Costantino 65 Otricoli ved. Pangemo
Mermarelli Pasquale di Pasquale 23 Frigento
Cafenero Vincenzo di Sebastiano 26 Frosinone
Collalti Rinaldo di Giuseppe 29 Roma vedova
Conivè Berardino fu Vincenzo 33 cons. ved. Barbara
Di Giacomo Ettore di Cesare 20 Vaccareccia
Bellini Pasquale di Luigi 20 Bologna cc.
Coracchi Natale di Pietro 24 Bologna
Mandiello Gabriele di Angelo Gualdo Tadino ... cel.
Pontremoli Enrico fu Luigi 26 Nibido ...
Tocella Giuseppe di Vincenzo 26 militare
Paradisi Maria fu Andrea 48 Roma con. Rossi
Andolfo Pietro di Vittorio 27
Sorgarta Gaudenzio di Ettore 40 Collazzone cont. celibe
Sammarino Giuseppe fu Michele 56 Pratomarano bracc. ved.
Linari Temistocle di Lorenzo 44 giornalaio celibe
Fabel Felicetta di Pietro 72 Pescasseroli con.
Addari Ludovica di Salvatore
Sessi Clara Margherita di Benedetto 30 Livorno con. Disegni
Serra Attiana di Giacomo 21 Roma nub.
Fiaschetti Carolina fu Filippo 61 Civitavecchia con. Faglia
Porta Attilio di Augusto 48 Roccaforte imp. cel.
Britti Irido di Orazio 26 Roma con. Tiezzoni
Guidi Umberto di Carlo 16 Roma

Nati e morti denunziati il 2 ottobre 1918,

Morti denunziati 68 dei quali 23 sotto i 7 anni.

Nati 30 - 3 nati morti.

MORTI

Tombolini Ignazio fu Benedetto 66 S. Elpidio con.
Giuliani Elena di Luigi 17 Roma nub.
Benassuti Aurelio di Innocenzo 54 Montorio Rom. con. Valeri
Coccia Achille di Pietro 57 Palestrina.
Pistangeli Temistocle fu Girolamo 60 Roma imp.
La Rocca Maria fu Francescantonio 47 Terracina con. Palomba
Maioli Emma di Fabio 27 Roma con. Riga
Minghiani Adele di Achille 12 Roma cel.
Cuore Odoardo fu Girolamo 70 Forlì cel.
Capanni Michele di Francesco 37 Guardiagrele cel.
Pantalacchi Paolo fu Pietro 58 Porco manuale cel.
Nunziotti Antonio fu Angelo 30 Francavilla portiere ved.
Nardoni Domenico fu Antonio 35 Cisterna lav. ved. Castelloni
Filistani Maria fu Mariano 60 S. Giov. (Aquila) ved. Chiarelli
Brambilla Maria.
Villanova Giovanni fu Innocenzo 40 Terrala.
Tassi Enrico fu Pietro 37 M. Fortino.
Pera Ugo fu Gottardo 28 Trotro.
Magnani Antonio di Giuseppe 35 Cavalliere militare.
Castellino Vincenzo di Angelo 23 Castelnuovo.
Rosso Tommaso di Andrea 20 Roma militare.
Strazza Antonio di Giuseppe 29 Antrodoco militare cel.
Laudi Silvio di Pasquale 46 Ancona militare con.
Iacravat Joseph 20 Henballe (Boemia) prigioniero.
Valentina Anna fu Alfonso 15 Roma.
Giannoni Augusto fu Salvatore 66 Roma giornalaio
Bastoni Giovanni fu Gaspare 68 Gesso cont. nub.
Bonaventura 40 circa
Antonelli Camillo Fausto Roma 21 commesso cel.
Ferrari Emilia fu Remo 32 Roma con. Cambioli
Lattanzi Clotilde fu Camillo 16 Roma
Giuli Rosa di Antonio 14 Roma
Malavita Dora fu Nicola 33 Roma con. Rascetta
Costantini Agnese di Giacomo 31 Torricella nub.
Baldolini Teresa di Francesco 15 Roma
Pompeani Antonio di Serafino 60 Pisciano cel.
Fioravanti Anacleto di Baldassarre 25 Poggio Mirteto con.
La Faglia Emilio di Calasso 30 Caltanissetta tipog. cel.
Mercuri Giovanni fu Francesco 26 Roma giornalaio con.
Lucci Amelia fu Benedetto 28 Roma con. Rossi
Nicolai Giuseppe di Adolfo 25 Palombara Sabina con. Arcioni
Chessi Giuseppe di Antonio 16 Subiaco cel...
Mosconi Ettore fu Abramo 66 Camerino con.
Masi Maria di Francesco 19 Roma nub.
Di Romano Filomena fu Luigi 66 Bisaccia ved. Grazia
Maloni Antonio fu Rocco 21 cel.
Latiena Domenico di Michele 28 Saracinesco in Predetti
Ancione Luigi di Giuseppe 29 Campoli cel.
Brioli Sebastiano Ceriano
Giorgi Ida di Giuseppe 19 Roma nub.
Pompi Giacinto fu Vincenzo 41 Sgurgola
Valente Barbara fu Modesto 42 Tagliacozzo nub.
Lisi ..... di Antonio
Coppola Giuseppe di Filippo 21 Pescolanciano cel.
De Marchi Carlo fu G. Battista 34 Cavaglio con.
Messina Francesco di Nicolò 26 Agira
Felici Nazzareno di Domenico 32 Rovagna con.
Serra Stefano di Vincenzo 20 Nella comp. cel.
Feventi Geltrude di Giuseppe 65 Roma ved. Tommasini
Gargano Ernesto fu Romano 40 Villa Stefano con.
Ogliastro Emma fu Giovanni 33 Roma nub.
Trenti Giuseppe fu Pietro 59 Roma con. Gentili
Ternari Attilio di Costantino 17 Roma cel.
Natalini Mario di Benedetto 7 Roma
Nave Maria di Antonio 18 Roma nub.
Flaudri Umberto di Gaetano 32 Roma inserviente
Maurillo Ang. Ant. fu Pasquale 54 Fresine negoz. con.
Marra Celestina fu Francesco 60 Ferentino
Leonardi Francesco di Giovanni 16 Roma studente
Zannone Ada di Giuseppe 35
De Santis Emilia fu Cesare 25 Roma con. Galli.

Aste, appalti e concorsi

MINISTERO POSTE. - 12 ott. - Provvista di spago animato da un sol filo di ferro. Massima 5 sulla L. 36.600.

CATANZARO - R. PREFETTURA. - 12 ott. — di Costruzione di strada comunale da Ippolo alla stazione ferr. concorso L. 112.000

BARI - DEPUTAZIONE PROV. - 16 ott. - Manutenzione strada di Grovignano per Molfetta L. 21.800 annue.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello d'inviare una *Cartolina-Vaglia* direttamente alla AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » — ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto - *D.mo*: direttissimo - *A.*: accelerato - *M.*: misto)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.20 *A.* - 12.45 *D.* - 16.25 *A.* - 19.30 *D.mo* - 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 12 *A.* - 13 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* - 14.15 *A.* - 17.10 *M.* (fino a Orte) - 20.50 *D.mo*

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) - 12.55 *A.* - 17.10 *M.* (fino Orte) - 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* - 18.30 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6 - 12.10 - 19.55

Albano: 6.35 - 19.10

Terracina: 17.50

Anzio-Nettuno: 6.25 - 7.5 - 18.50.

Viterbo: 6.30 - 8.5 - 19.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere - 6.30 da Termini - 15.14.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli: 6 *A.* - 11.25 *D.mo* - 16.55 *D.* - 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 6.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 16.50 *A.* - 22.30 *A.*

Milano-Firenze: 6.25 *M.* - 9.25 *A.* - 10.55 *D.mo* - 21.40 *D.*

Ancona: 6.55 *A.* - 10.25 (da Terni) - 16.45 *D.* 22.20 *A.*

Castellammare Adr.: 9.5 *M.* (da Tivoli) - 11.40 *D.* - 20.25 *A.*

Frascati 7.45 - 14.50 - 21.35.

Albano: 8.15 - 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.55 - 20.30 - 21.20.

Viterbo: 9.40 - 18.20 - 21.57

Fiumicino: 10 - 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 6.10 - 8.35 (b) - 12.50 (a) - 16.15 - 17.15 (b) - 19.5 (b).

Arrivi: 8 (b) - 9.10 (a) - 11.1 - 16.28 - 18.6 (b) - 20.44.

(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9, - 12.30 festivo - 15.

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.30 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale (limitato a Genzano) - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.55 - 11.35 - 14.35 - 17.35.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA - Capitale L. 150.000.000 - Riserva L. 24.000.000

Arezzo - Asti - Bari - Cagliari - Carrara - Casale Monferrato - Castellammare di Stabia - Catania - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Iglesias - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Parma - Pisa - Porto Maurizio - Roma - Sampierdarena - Savona - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Varese - Vercelli - Voghera

LONDRA

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Situazione Generale dei Conti al 31 Agosto 1918

ATTIVO		
Azionisti saldo Azioni	L.	3.384.600,—
Cassa	»	173.031.095,80
Portafoglio Italia ed Estero	»	1.394.518.763,10
Riporti	»	214.348.870,—
Corrispondenti	»	673.414.966,05
Portafoglio Titoli	»	17.093.504,60
Partecipazioni	»	4.931.786,30
Stabili	»	12.500.000,—
Debitori diversi	»	72.236.526,20
Debitori per Avalli	»	100.896.370,55
	L.	2.566.314.963,40
Conti d'ordine: Tit. Cassa Prev. Impiegati L. 4.690.467,85; Depositi a cauzione » 2.608.015,50; Conto titoli » 2.192.117.074,40	»	2.199.416.557,75
	L.	4.765.730.521,15

PASSIVO		
Capitale	L.	150.000.000,—
Riserva	»	24.000.000,—
Depositi in Conto corrente ed a Risparmio	»	499.705.758,90
Corrispondenti	»	1.634.108.782,15
Accettazioni	»	30.046.570,35
Assegni in circolazione	»	69.102.114,70
Creditori diversi	»	37.636.355,60
Avalli	»	100.896.370,55
Utili		21.949.001,25
	L.	2.566.314.963,40
Conti d'ordine: Cassa Prev. Impiegati L. 4.690.467,85; Depositanti a cauzione » 2.608.015,50; Conto titoli » 2.192.117.074,40	»	2.199.416.557,75
	L.	4.765.730.521,15

I Sindaci: A. Carminati - M. De Fustano - Ing. A. Riva - G. Rosmini - Avv. A. Peregalli

La Direzione: Contini - Orsi

Il Ragioniere Capo: E. Manetti.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, 374 - Agenzie di Città: A. Piazza delle Terme, 70 — B. Corso Vitt. Em., 47-49 — C. Piazza Cola di Rienzo 88-89 — D. Via Giovanni Lanza, 55-57-59 (angolo Via Merulana) 263 (Largo Brancaccio) — E. Via Boncompagni, 63-65 — F. Via Nazionale, 56 (angolo Via Genova).

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti 2 ½ %
disponibilità: L. 50.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti 2 3/4 %
disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 3 %
disponibilità: L. 1000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi 3 ½ %, da 12 a 23 mesi 3 ¾ % e da 2 anni ed oltre al 3 3/4 %. I libretti possono essere al Portatore oppure nominativi a scelta del Depositante.

Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su Conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente al 30 giugno e al 31 Dicembre di ogni anno.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti Correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera.
Servizio di Cassa per conto di privati, di Amministrazioni pubbliche e private: **pagamento delle imposte, utenze ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Assegni sulle principali Piazze d'Italia e dell'Estero - versamenti telegrafici.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti e a consegna - **cambi valute metalliche, biglietti di banca esteri.**
Compra e vendita titoli; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici ed industriali - **Anticipazioni** su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie per le importazioni d'oltre mare.
Lettere di credito su qualunque paese.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

La BANCA cede in affitto cassette di sicurezza per racchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli di libretti di risparmio, documenti ecc.; alle seguenti condizioni:

CONDIZIONI DI AFFITTO:

Formato		Em.		Anno		Semestre		Trimestre
Formato	piccolo	Em.	9 × 20 × 50	Anno	L. 16 —	Semestre	L. 10 —	L. 6 —
»	medio	»	12 × 20 × 50	»	» 20 —	»	» 12 —	» 7 —
»	grande	»	25 × 42 × 50	»	» 40 —	»	» 25 —	» 16 —
	casse forti	»	43 × 50 × 50	»	» 90 —	»	» 60 —	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Depositi suggellati, di casse, bauli, valigie, custoditi in apposito locale di sicurezza corazzato.

La BANCA fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle cassette di sicurezza il servizio di cassa: pagamento delle imposte utenze, ecc.

Le Filiali del **Credito Italiano** funzionano come Agenzie dell'**Istituto Nazionale dei Cambi**